Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 90

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 15 aprile 1942 - XX

Altri duri colpi inferti alla navigazione nemica

I sommergibili italiani e germanici riaffermano nell'Atlantico e nel mare di Barents la potenza marinara dell'Asse

Due piroscafi e tre petroliere colati a picco da un nostro sottomarino mentre le unità subacquee del Reich affondano naviglio per oltre centoventimila tonnellate

Bollettino n. 682

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica forti colonne nemiche appoggiate da mezzi blindati e da artiglierie sono state respinte dopo vivace combattimento; sette carri armati e numerosi automezzi risultano distrutti, due ufficiali e varie diecine di uomini catturati. L'avversario, che ha pure subito sensibili perdite in morti e feriti, si è ritirato in disordine.

Sono proseguite le azioni di bombardamento dell'Aviazione contro gli obiettivi di Malta, a più riprese violentemente battuti. Formazioni italo-germaniche hanno attaccato con successo gli aeroporti di Micabba, Hal Far, Luka e Gudia danneggiando gravemente molti apparecchi al suolo.

Un sommergibile operante in Atlantico al comando del capitano di corvetta Emilio Olivieri, comunica di avere affondato due piroscafi e tre petroliere per complessive 48 mila tonnellate.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente bollettino straordinario:

Sommergibili tedeschi ed aerei da combattimento hanno inferto nuovi, gravi colpi alla navigazione mercantile nemica.

Nel mare di Barents sommergibili hanno attaccato un convoglio uscito da Murmansk, colando a picco due navi da trasporto americane per complessive 12 mila 200 tonnellate, di cui una era stata già danneggiata dalle bombe di un aereo tedesco. Aerei da combattimento hanno affondato una petroliera, che faceva parte dello stesso convoglio, stazzante 4 mila tonnellate ed hanno danneggiato un grosso mercantile, tanto gravemente che si può contare sulla sua perdita.

Nell'Atlantico, i sottomarini hanno affondato 12 navi mercantili per un totale di 104 mila tonnellate. Quasi tutte queste navi, fra le quali erano 7 grosse petroliere, sono state silurate da minima distanza dalla costa orientale americana.

In tal modo il nemico ha perduto altre 15 navi mercantili, per complessive 120 mila 200 tonnellate.

Un bilancio d'eccezione

BERLINO, 14.

La stampa serale riporta a grossi caratteri i nuovi affondamenti operati dall'arma subacquea e dall'Aviazione tedesca nell'Oceano Glaciale Artico e davanti alle coste orientali americane.

Essa dà grande rilievo anche alle brillanti operazioni del sommergibile italiano che, al comando del capitano di corvetta Emilio Olivieri ha affondato nell'Atlantico due mercantili e tre petroliere per una stazza di 48 mila tonnellate di registro. Il tonnellaggio affondato tra la fine di gennaio all'11 aprile, escludendo le 81 petroliere affondate, riguarda 133 mercantili capaci di trasportare più di 800 mila tonnellate di mercanzie, il carico cioè di 1614 treni merci. Questi convogli messi in coda l'uno dopo l'altro coprirebbero un binario lungo 800 chilometri.

A queste perdite calcolate fino all'11 aprile si aggiungono oggi i nuovi affondamenti e cioè 15 mercantili per una stazza di 120 mila 200 tonnellate. Il giornale ripetendo il calcolo precedente informa i lettori che queste 120 mila 200 di registro corrispondono a 178 mila tonnellate effettive: il carico di 240 treni merci.

Sullo stesso argomento la *Börsen Zeitung*, esaltando i successi riportati dai sommergibili dell'Asse nelle acque americane fa notare che le cifre denunciate dai tre bollettini straordinari dell'8, dell'11 e del 14 aprile, corrispondono al tonnellaggio che i cantieri navali americani potrebbero produrre in sei mesi di lavoro accelerato.

Il giornale termina il suo commento ricordando al ministro della Marina americana Knox, già colonnello di cavalleria, che ogni dozzina di navi che le armi dell'Asse mandano in fondo ai mari accresce le difficoltà per provvedere ai rifornimenti di tutti i fronti di guerra, cui gli anglo-americani sono legati.

Da parte sua la *Daz* sottolinea la gravità che rappresenta per gli Stati Uniti la perdita di petroliere. Come scrive il giornale, la flotta di petroliere degli Stati Uniti si componeva nel 1939 di circa 400 navi per una stazza di 2 milioni 800 mila tonnellate. Novanta di esse, cioè quasi un quarto del totale, sono state già affondate. In tal modo, fa rilevare il giornale, la situazione dei trasporti marittimi americani si avvicina ad un punto cruciale.

In verità gli americani si trovano a dover sostenere una guerra su due fronti. Dalla prima apparizione dei sottomarini dell'Asse sulle coste americane sono state affondate navi mercantili per una stazza per un milione e mezzo di tonnellate di registro. Da parte loro i nipponici hanno affondato nel Pacifico 160 navi per una stazza di 938 mila tonnellate.

Si tratta di una bella flotta da trasporto di 2 milioni e mezzo che ora giace in fondo al mare.

Il Capo di S. M. della Honved visita importanti centri militari dell'Italia centrale

ROMA, 14.

Il capo di Stato Maggiore della Honved, generale Szombathely ha dedicato l'intera mattinata alla visita di alcuni importanti centri militari situati nell'Italia centrale.

Particolare interesse ha suscitato nell'ospite la visita effettuata ad una scuola paracadutisti ove egli ha ricevuto chiara ed immediata conferma dei grandi progressi raggiunti in Italia in questo specifico settore militare.

Di non meno interesse è stata la visita compiuta ad un grande centro sperimentale della R. Aeronautica che, con il suo vasto complesso di installazioni, laboratori ed impianti in pieno fervore di attività, ha rivelato al generale magiaro con quanta serietà e larghezza di mezzi nel nostro Paese vengano affrontati gli innumerevoli e complessi problemi connessi col volo. Il generale Szombathely — a cui hanno fatto da guida tre alte personalità militari, proseguirà domani la visita di altri importanti istituti militari.

A Palazzo Venezia

Fiero messaggio al Duce dei reduci dalla prigionia

ROMA, 14.

Il Duce ha ricevuto il prof. Gastone Guzzoni il quale gli ha presentato il libro sulla «ghisa comune e di qualità».

Il Duce ha apprezzato l'omaggio ed ha elogiato il prof. Guzzoni per la sua opera di tecnico nel campo della metallurgica di particolare importanza in questo momento.

Il prof. Guzzoni ha inoltre dato relazione al Duce dell'opera svolta dall'Associazione dei tecnici metallurgici di recente costituzione e di cui è presidente il prof. Cambi e Gli ha illustrato il programma del prossimo convegno nazionale che l'Associazione ha organizzato per i giorni 18 e 19 aprile in occasione della fiera di Milano.

Il Duce ha approvato il programma e gli scopi dell'Associazione la quale dovrà riunire in una famiglia compatta tutti i tecnici che lavorano nelle officine metallurgiche e nei laboratori ed ha dato le Sue direttive per l'azione futura.

* * *

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I mutilati invalidi reduci da una dura prigionia elevano al Capo delle Forze Armate d'Italia il loro spirito non domo che conferma nella pienezza delle prove subite e nella volontà di ulteriori cimenti la più assoluta certezza di vittoria per l'Italia fascista e imperiale. - Il colonnello CHIARINI».

L'adesione della Norvegia all'Unione tra le associazioni e i sindacati giornalisti

Una riunione del direttorio

VENEZIA, 14.

Si è riunito a Venezia, dopo la chiusura del convegno, il direttorio dell'Unione tra le associazioni ed i sindacati nazionali dei giornalisti, sotto la presidenza del capitano Weiss, presenti tutti i componenti italiani, germanici, romeni, ungheresi, slovacchi, bulgari, croati, spagnoli.

All'inizio della seduta la delegazione norvegese, con a capo il ministro Lunde, ha formalmente domandato l'adesione della Norvegia all'Unione. Il direttorio ha accolto con vivo compiacimento tale significativa richiesta ed ha invitato la rappresentanza norvegese a prendere parte ai lavori del direttorio. Il presidente Weiss ed il vicepresidente italiano cons. naz. Guglielmotti hanno porto al ministro Lunde un fervido saluto a nome di tutti i camerati esprimendo il più vivo compiacimento per l'atto compiuto dal giornalismo norvegese, che entra così attivamente nell'ambito dell'Unione. Indi il presidente Weiss ha, con cordiali cameratesche parole, ringraziato il giornalismo italiano per l'azione svolta durante il convegno ed ha rilevato la perfetta organizzazione dei vari e complessi servizi di resoconto e di traduzione che hanno raccolto gli atti dell'importante manifestazione e per l'onere sopportato dall'ufficio stampa italiano che, per iniziativa del segretario del Sindacato italiano interprovinciale dei giornalisti camerata Scorzon, ha fornito ai camerati di tutti i Paesi un ampio e rapidissimo notiziario degli avvenimenti internazionali durante le giornate del convegno.

Indi il presidente ha rivolto il suo ringraziamento agli uffici del Ministero per la Cultura Popolare che, sotto la direzione dell'ambasciatore Rocco, del cons. naz. Mezzasoma e del conte Cittadini hanno attivamente ed efficacemente collaborato alla riuscita della manifestazione che si è svolta in un clima di cordiale ospitalità e cameratismo.

Il direttorio ha poi esaminato importanti questioni di ordine interno ed organizzativo prendendo varie deliberazioni per lo sviluppo dell'Unione ed ha ascoltato la relazione amministrativa del segretario generale barone Du Prel.

La seduta si è chiusa con brevi parole di saluto del presidente ai convenuti.

Il Principe di Piemonte ha assunto il comando del gruppo di Armate dell'Italia centro-meridionale ed insulare

Fiero ordine del giorno alle truppe



ROMA, 14.

In data di oggi l'A. R. il Principe di Piemonte assume il comando del gruppo di Armate dell'Italia centro - meridionale ed insulare, conservando il Comando Superiore della Fanteria e gli altri compiti ispettivi che attualmente gli sono affidati.

L'augusto Principe ha indirizzato alle truppe poste alle sue dipendenze il seguente ordine del giorno:

«UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI - CAMICIE NERE,

Assumo da oggi il comando delle Armate dislocate nell'Italia centro-meridionale ed insulare: queste Armate vigilano per la sicurezza di quelle nobilissime terre le cui popolazioni danno — oggi come sempre — prova d'alto patriottismo e di spirito di sacrificio sopportando anche — impavide — il peso maggiore delle offese aeree.

Conosco il grado di addestramento da voi conseguito nel desiderio di raggiungere ed emulare i vostri compagni sui lontani campi di battaglia.

So che siete profondamente fieri del compito — per ora — a voi affidato.

Ho pertanto la certezza che qualunque offesa il nemico osasse tentare, ogni suo sforzo sarà decisamente stroncato.

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI - CAMICIE NERE,

mantenete alti gli spiriti, vigorosi i corpi, perfezionato — nel quotidiano esercizio — il vostro addestramento, pronti sempre al vostro compito con ardimento e tenacia pari alla vostra fede.

SALUTO AL RE! SALUTO AL DUCE!

UMBERTO DI SAVOIA»

L'istituzione del consolato americano a Brazzaville

Il Governo francese respinge seccamente la nota di Washington

VICHY, 14.

Dopo aver presa conoscenza della nota del Governo degli Stati Uniti, consegnata il 13 aprile all'ambasciatore di Francia a Washington dal Dipartimento di Stato a proposito dell'apertura di un consolato americano a Brazzaville, il Governo francese ha dato immediatamente istruzioni al signor Henry Haye di far sapere al Segretario di Stato che il Governo francese non accetta la nota del Governo americano, redatta in termini ingiuriosi e che tende a discreditare, davanti al mondo, la condotta di cittadini francesi che non hanno bisogno di ricevere lezioni di patriottismo dall'estero. Inoltre il Governo francese è costretto a constatare che la divulgarezione immediata, in condizioni insolite, di questo strano documento, prova che è stata fatta ai fini di propaganda per tentare di provocare turbamenti negli animi. D'altra parte la nota americana — conclude il comunicato — non risponde alla questione posta. *(Radio Stefani).*

I silenzi di W. Churchill

ROMA, 14.

Una scenetta alla Camera dei Comuni: Churchill dopo aver parlato esattamente sette minuti per giustificare le sconfitte aero-navali inflitte dai giapponesi alla flotta britannica dell'Oceano Indiano si è appena seduto quando si leva il deputato laburista Amon che chiede: «Il Primo Ministro si rende conto che le dichiarazioni che ci ha fatto per quanto concerne la perdita dei due incrociatori e della nave portaerei non è molto dissimile da quelle che ci ha fatto in occasione di altri disastri? Essa non è di natura tale da accrescere la fiducia ma indica piuttosto che non abbiamo appreso niente».

Infatti! Una calamità nazionale come Churchill (per l'Inghilterra si intende) non può che ripetersi tanto nelle catastrofi come nelle mancate spiegazioni!....

Pirateria inglese

Piroscafo portoghese fermato e alleggerito delle scorte e dei pacchi di viveri

MADRID, 14.

Da persona perfettamente informata giunta da Lisbona si apprendono i particolari di un episodio clamoroso di pirateria inglese avvenuto nei primi giorni di aprile.

Il piroscafo «Lima» della linea regolare portoghese che collega le Azzorre con Lisbona veniva fermato a circa un'ora di distanza dall'imbocco del Tago da una nave armata di piccolo tonnellaggio. Il piroscafo portoghese obbedì immediatamente all'ingiunzione di fermarsi e subito dopo un gruppo di marinai inglesi, al comando di un ufficiale, si diresse alla cabina di un passeggero portoghese sequestrandogli tutto il bagaglio. Quindi l'ufficiale inglese fece sbarcare dalla nave portoghese il carico di generi alimentari, in particolare zucchero e burro. Malgrado le proteste, lo stesso ufficiale ordinò poi il trasbordo sulla nave inglese di una notevole quantità di pacchi postali spediti dai soldati del contingente spedizionario residente alle Azzorre e destinati, quale regalo di Pasqua, alle loro famiglie.

Testimoni del fatto raccontano che la ciurmaglia inglese, all'apprendere che si trattava di burro e zucchero, è stata presa da gran gioia gridandosi l'un l'altro: avremo un poco da godere a Gibilterra.

Tale inaudito episodio ha destato una indignazione più che comprensibile.

La morte del gen. Luigi Piccione

TRIESTE, 14.

E' morto nella sua villa a Barcola, all'età di 76 anni, il generale di Corpo d'Armata cav. di gr. croce Luigi Piccione.

Il generale Piccione aveva iniziato la carriera militare giovanissimo ed era passato dal servizio in Artiglieria alla Scuola di guerra e poi nel Corpo di Stato Maggiore. E' stato addetto militare in Svizzera, in Belgio e in Olanda.

Agli ordini del generale Lequio partecipò alla guerra libica 1911-12, e nella campagna italo-austriaca 1915-18 fu nello Stato Maggiore di varie grandi unità e combattè per otto mesi sul Carso meritandosi la nomina a generale di Divisione. Fu poi chiamato al Comando Supremo come capo dell'Ufficio operazioni alle dirette dipendenze di Cadorna prima e quindi di Diaz. Nella battaglia di Vittorio Veneto ebbe il comando della Divisione cecoslovacca. Dopo la guerra comandò la guarnigione di Roma.

Era tre volte decorato al valore e ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Nel 1919 abbandonò il servizio attivo e si stabilì a Trieste ove diede impulso a molte industrie e partecipò attivamente alla vita pubblica.

Re Boris riceve gli addetti militari italiani

SOFIA, 14.

Re Boris ha ricevuto oggi il colonnello Sicardi, addetto militare italiano a Sofia, e il suo successore ten. col. Di Monte Zemolo. I due ufficiali italiani erano accompagnati dal ministro d'Italia conte Magistrati.



Mitragliera in azione contro aerei nemici, in un'isola dell'Egeo - (Operatore Pario: R. G. Luce)

Truppe nipponiche nella zona petrolifera dell'Iravaddi

Atrocità commesse dai cinesi -- Critica situazione britannica nell'Oceano Indiano -- L'ultimo atto della resistenza americana nelle Filippine

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 14.

In Birmania le truppe giapponesi mantengono una forte pressione contro le posizioni britanniche in due punti: a metà strada tra Prome e Mandalay e ad oriente dell'Iravaddi. Secondo notizie da Nuova Delhi una colonna nipponica sta avanzando verso il nord a 100 chilometri da Prome. Negli ambienti militari nemici si dichiara che «di fronte alla considerevole superiorità numerica delle Armate del Tenno è poco probabile che il generale Alexander possa opporre una efficace resistenza». Sono state quindi adottate misure affinchè distaccamenti speciali britannici distruggano sistematicamente campi di petrolio e tutto il materiale tecnico annesso.

La località di Minbu, sulla destra dell'Iravaddi, è seriamente minacciata. A Minbu esiste un attrezzato porto per l'imbarco del petrolio ed esistono pure numerosi depositi cisterne alimentati continuamente dagli oleodotti della regione.

I soldati di Ciang Kai Scek ritirandosi commettono atrocità inenarrabili ai danni delle popolazioni birmane. In un villaggio ben 130 persone sono state trucidate perchè simpatizzanti per il Giappone. I casi di assassinio di donne e bambini sono numerosissimi.

La situazione nell'Oceano Indiano è considerata a Londra sempre più critica. Il Comando inglese dell'India ha impartito disposizioni relative alla fortificazione delle coste nei punti ritenuti più vulnerabili. Tuttavia si rileva che grandi opere di difesa non potranno essere apportate se non fra molto tempo. In Inghilterra non si nasconde che il dominio dell'Oceano Indiano è ormai passato completamente alla flotta giapponese la quale può portare la sua offesa su qualunque posizione alleata.

Nelle Filippine i nipponici hanno conseguito ulteriori successi. Reparti da sbarco hanno occupato i due centri principali dell'isola di Panay: Iloilo, capoluogo con 50 mila abitanti e Capiz con 24 mila abitanti. Le due città sono collegate da una buona ferrovia. L'isola che ha una superficie di 12 mila 500 chilometri sorge quasi al centro dell'arcipelago fra Mindanao e Mindoro. Si trova a sud di Cebù, occupata dai nipponici dopo avere sgominato la debole resistenza dei difensori. Nella città di Cebù è stato arrestato il Ministro della Giustizia, delle Finanze, delle Foreste, del Commercio e dell'Industria dell'ex Governo filippino, Abasantos, di 55 anni, che si era colà rifugiato dopo essere fuggito da Manila assieme al Presidente ed al Vice Presidente.

Si apprende che dopo l'occupazione di Mariveles da parte delle truppe giapponesi, sono stati scoperti due enormi depositi sotterranei pieni di munizioni. Da ciò si deduce che Mariveles deve essere effettivamente la polveriera di Corregidor.

Su quest'ultima località l'azione nipponica continua a svilupparsi con aumentata intensità.

Si ritiene che la fortezza non potrà resistere a lungo all'assedio.

Il redattore militare del *Daily Telegraph* scrive ad esempio che la perdita dell'isola di Corregidor è la naturale conseguenza della occupazione giapponese della penisola di Bataan. Corregidor — asserisce — con tutte le fortezze isolate può essere difesa soltanto per un certo tempo. A meno che non le giungano rinforzi prima che sia troppo tardi, la sua difesa non potrà prolungarsi».

E i rinforzi, come è facile prevedere, anche se generosamente inviati, non potrebbero passare inosservati attraverso lo sbarramento delle forze navali del Sol Levante.

C. P.

L'aviazione batte incessantemente le fortezze assediate

TOKIO, 14.

Si annuncia ufficialmente che l'Aviazione della Marina giapponese durante nuovi bombardamenti contro la fortezza di Corregidor, ha attaccato con successo un convoglio di piccole navi da guerra nemiche.

Nella giornata del 12 aprile, l'Aviazione nipponica ha bombardato un forte situato nella parte settentrionale dell'isola di Corregidor causando esplosioni seguite da violenti incendi in sei differenti punti.

Entusiasmo in Giappone per il crollo di Bataan

La potenza di fuoco di Corregidor diminuita

TOKIO, 14.

I giornali giapponesi nei loro articoli di fondo inneggiano al crollo di Bataan sottolinendo che esso costituisce un gravissimo colpo per la propaganda nord-americana affaccendatasi sinora a fare del generale Mac Arthur un eroe e a far credere che la flotta degli Stati Uniti sarebbe giunta in tempo in suo soccorso.

La stampa ricorda come le fortificazioni naturali ed artificiali della penisola siano cadute dopo una battaglia durata pochi giorni e rileva che il destino di Corregidor è ormai segnato. Tale vittoria segna la fine di una storia di umiliazioni subite dalle Filippine durante 4 secoli.

Il *Chugay* — dopo aver ricordato che il generale Mac Arthur fuggì in Australia quando capì che i difensori di Bataan non avevano potuto resistere al formidabile attacco giapponese e che anche l'alto commissario per le Filippine fuggì negli Stati Uniti nello stesso momento che Mac Arthur se ne andava in Australia — scrive che la vile fuga dei due capi americani ha dimostrato al mondo le qualità dei condottieri degli Stati Uniti.

Il *Nichi Nichi* rende omaggio ai Filippini riconoscendo che si sono battuti bene e rileva che gli americani si sono serviti dei Filippini per ripararsi dalle pallottole giapponesi.

Il giornale *Asahi* occupandosi della situazione a Corregidor, precisa la potenza di fuoco di quella base come segue: sette cannoni e 12 mortai da 280 mm. e 2 da 240 mm. circa, 30 cannoni da 150 oltre a vari altri di vario calibro e batterie antiaeree. Inoltre i tre isolotti a sud di Corregidor sono muniti da 16 cannoni da 280 mm. e di 4 batterie da 140 mm. Il giornale constata poi che dopo la resa di Bataan anche il fuoco di Corregidor appare notevolmente diminuito.

Nel primo anniversario dell'indipendenza croata

Telegrammi del Sovrano e del Duce al Poglavnik

La gratitudine di Pavelic e del popolo croato

ROMA, 14.

Nell'annuale della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato la Maestà del Re Imperatore ha così telegrafato al Poglavnik:

«Nella ricorrenza del primo anniversario della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato, formulo fervidi voti augurali per le rinnovate fortune della Croazia amica ed alleata, per la prosperità ed il benessere del popolo croato e per la Vostra personale felicità».

VITTORIO EMANUELE

Il Poglavnik ha così risposto:

«Prego Vostra Maestà di voler gradire l'espressione dei miei profondi ringraziamenti per i nobili auguri che s'è compiaciuto inviarmi per la felicità e il progresso del popolo croato e per il mio benessere personale in occasione del primo anniversario della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato. Prego Vostra Maestà di voler gradire in questi giorni l'espressione dei più fervidi ringraziamenti dell'intero popolo croato per l'aiuto che l'Italia ha prestato in questo primo anno al nostro Stato risorto che è unito all'Italia e al nobile popolo italiano con sì stretti legami di amicizia e di alleanza».

ANTE PAVELIC.

Il Duce ha indirizzato al Poglavnik il seguente telegramma:

«Mentre la Croazia celebra con giusta fierezza il primo anniversario della rinnovata indipendenza nazionale, l'Italia che con piena fiducia ha appoggiato il movimento di riscossa del popolo croato partecipa con schietti sentimenti di amicizia alla sua esultanza. A Voi, Poglavnik, che di tale indipendenza siete stato, anche nei tempi più difficili, coraggioso assertore, giungano i fervidi voti augurali del Governo del popolo italiano ed i miei personali».

MUSSOLINI

Il Poglavnik ha risposto con il telegramma seguente:

«Duce, profondamente commosso Vi ringrazio per gli auguri che mi avete espresso nel nome Vostro nonchè nel nome del Governo fascista e del nobile popolo italiano in occasione del primo anniversario della proclamazione della indipendenza croata.

A Voi, che per primo prestaste la Vostra forte mano di aiuto al movimento liberatore croato e che garantiste l'indipendenza del nostro risorto Stato di Croazia, invio in questo giorno il mio più fervido ringraziamento unito a quello del popolo croato».

ANTE PAVELIC.

Scambio di telegrammi fra il conte Ciano e il Poglavnik

Il conte Ciano ha così telegrafato al Poglavnik:

«Nel giorno in cui il popolo croato festeggia il primo annuale della sua recuperata indipendenza desidero farVi pervenire, Poglavnik, i miei voti più fervidi per l'amica Croazia unita all'Italia da vincoli così stretti e cameratechi. Vogliate gradire anche gli auguri migliori per Voi personalmente e l'espressione dei cordiali sentimenti».

CIANO.

Il Poglavnik ha inviato il seguente telegramma di risposta:

«Cara Eccellenza, gradite l'espressione dei miei sinceri ringraziamenti per i Vostri cari auguri inviatimi in occasione del primo anniversario della ricostituzione della indipendenza croata. In pari tempo Vi ringrazio per la Vostra ampia comprensione e per l'opera efficace che avete prestato alla Croazia nel primo anno della nostra indipendenza».

ANTE PAVELIC.

La Commissione per la riforma della legislazione penale militare ha concluso i suoi lavori

ROMA, 14.

La Commissione delle assemblee legislative per la riforma della legislazione penale militare ha esaurito i suoi lavori esaminando in sette riunioni il progetto ministeriale di disposizioni per il personale della giustizia militare. Prima di chiudere i lavori, il presidente generale Romei Longhena ha invitato la Commissione ad elevare il suo pensiero agli eroici Caduti e ai combattenti di tutte le fronti di terra, del mare e del cielo riaffermando la certezza nella vittoria e la ferma volontà del popolo italiano di ottenerla. Ha quindi ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Il Prefetto e il Federale visitano le miniere di Cludinico

Ieri il Prefetto ed il Federale, accompagnati dal Direttore della «Sepral» e dall'ufficiale dell'Arma addetto al «Fabbriguerra», si recarono a visitare la Miniera di Cludinico. Ricevuti dal direttore, camerata Mario Parlato, e da tutto il personale, si soffermarono nei locali adibiti ad uffici, officine, refettori, cucine ed infermeria. Dopo una succinta quanto interessante relazione tecnica del direttore, in ordine al piano della miniera, alla formazione del giacimento di carbone, ai sondaggi eseguiti ed in corso, nonchè alla presumibile durata dello sfruttamento, i visitatori accedettero a qualche imbocco di galleria, al nuovo cantiere in costruzione, alla teleferica e ad altri reparti.

Recatisi poi in Municipio, furono trattate col Podestà, coll'Ispettore di Zona, col Segretario del Fascio e Comunale, alcune questioni interessanti la maestranza, l'alimentazione, l'approvvigionamento idrico, la fognatura, e Prefetto, Federale e Direttore della «Separl» dettero ed in parte attuarono, nella stessa riunione, le disposizioni di rispettiva competenza.

Conferma in carica di Podestà

Con R. Decreto in data 24 marzo u. s., su proposta del Prefetto, il dr. Carmelo Driul è stato confermato per un quadriennio nella carica di Podestà del Comune di Castelnuovo del Friuli.

Nomina di Commissario Prefettizio

Con recente decreto, il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio del Comune di Talmassons, il fascista Ilio Olivo fu Emilio.

Illuminazione esterna dei negozi

A chiarimento delle precedenti disposizioni relative al divieto di illuminazione esterna dei negozi, il Ministero dell'Interno ha informato che le suddette disposizioni non riguardano i dispositivi luminosi aventi carattere di pubblica utilità, per l'indicazione di ricovero, farmacie, medici, levatrici, pubblici esercizi e simili.

Assegnazioni di salumi

Il CO. PRO. MA. avverte i proprietari e conduttori di esercizi pubblici con cucina (alberghi e trattorie) che potranno ritirare presso la sede, in piazza XX Settembre 9, entro il giorno 15 corrente, dalle ore 10 alle 12, i buoni di assegnazione salumi per il mese di aprile.

Non si effettueranno consegne di buoni di prelevamento che nelle ore sopracitate.

Concorso a posti di applicato di Sanità

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 6 aprile 1942 n. 80 pubblica il Decreto Ministeriale 30 gennaio 1942, che indice il concorso per esami a due posti di applicato tecnico di sanità in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici comunali oppure alla R. Prefettura, Ufficio di Gabinetto.

Disciplina della macinazione

La vigilanza eseguita dagli organi della R. Guardia di Finanza sui molini artigiani della provincia nel decorso mese di marzo ha dato luogo alle denuncie delle seguenti ditte:

GUIDO VICARIO di Belvars di Udine, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e macinazione di cereali senza schede — ROSA ZILLI, di S. Gottardo di Udine, per macinazione di tre partite di granoturco senza schede — IRENEO BURELLO di Casali Paparotti di Udine, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e macinazione di cereali senza annotazioni sulle relative schede — CARLO BELTRAME, di Udine, come sopra — ALBINO COIUTTI, di Godia di Udine, per macinazione varie partite di cereali senza schede — GIULIO DI BIAGIO, di Bicinicco, per macinazione di kg. 65 di granoturco senza farsi esibire la relativa scheda — DANIELE BULFON, di Moggio Udinese, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e macinazione di kg. 8 di segala senza scheda — MARIO CALIGHER, di Sauris, per mancanza del registro di carico e scarico — LRENZO COMISSO, di Precenicco, per detenzione di kg. 41 di granoturco senza scheda e senza averlo annotato sul registro di carico e scarico — EGIDIO DE GIUSTI, di Belgrado di Varmo, per detenzione di tre partite di granoturco, rispettivamente di kg. 60, 90 e 105, con le schede di macinazione mancanti della data, del quantitativo e della firma di convalida del mugnaio — FRANCESCO GALLETTI, di Aviano, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico — MARIO FRATTOLIN, di Pordenone, come sopra — DANTE GRI DELLI, di Spilimbergo, per macinazione di kg. 32 di granoturco senza la prescritta scheda — VINCENZO DE MARTIN, di Travesio, per macinazione di kg. 21 di frumento e 13 di segala senza le relative schede e per indicazione su altre schede di un quantitativo di cereali inferiore a quello macinato — EUGENIO ZATTI, di Meduno, per mancanza del registro di carico e scarico — UGO DI LINARDA e F.lli, di Sedegliano, per macinazione di kg. 97 di cereali senza scheda — SILVIO BOSA, di Codroipo, per omessa registrazione di q.li 4,80 di granoturco sul registro di carico e scarico — ANTONIO DI LENARDA, di S. Lorenzo di Sedegliano, per macinazione di kg. 280 di cereali senza la scheda — GIULIO PEROSA, di Bertiolo, per macinazione di kg. 66 di cereali senza la scheda di macinazione — GIOVANNI POLLI, di Pinzano al Tagliamento, per omessa registrazione di q.li 779,15 di granoturco e q.li 17,14 di grano sul registro di carico e scarico — GIUSEPPE CLARA, di Ragogna, come sopra: kg. 87 di frumento — ERMINIA CRAGNOLINI, di Maiano, per omessa registrazione di q.li 20,64 di granoturco sul registro di carico e scarico — SORELLE MORAS, di Pavia di Udine per macinazione di kg. 24 di granoturco senza scheda — GIOVANNI MAURO di Reana del Roiale, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico — LUIGI SGIAROVELLO, di Reana del Roiale, per detenzione di kg. 88 di frumento non risultanti sulla scheda di macinazione nè sul registro di carico e scarico — FRANCESCO BRAIDA, di Manzano, per omessa registrazione sul registro di carico e scarico di kg. 8632 di granone macinato nel corso del mese — GIACOMO VOSCA, di Manzano, per detenzione di kg. 152 di frumento senza scheda di macinazione — ANGELO DRIGANI, di Povoletto, come sopra; kg. 83 di orzo — PAOLO DELSO, di Martignacco, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico — FRANCESCO CAINERO, di S. Giovanni al Natisone, per detenzione di kg 109 di farina di frumento e kg. 88 di cruschello senza alcuna scheda di macinazione e per irregolare tenuta del registro di carico e scarico — PIETRO DE BELLIS, di Taipana, per mancanza del regisrot di carico e scarico — GUERRINO CELICCO di Faedis, come sopra — MARIA ZABAN, di Faedis, come sopra — EMMA ANZIL, di Cividale, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico — MARIA VECCHIUTTI, di Cividale, come sopra — LUIGI VENICA, di Cividale, per macinazioni di cereali senza schede — F.lli CAINERO, di Remanzacco, per irregolare tenuta del registro di carlo oe scarico e annotazioni a matita sulle schede di macinazione — ANTONIO BASALDELLA, di Martignacco, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e per percezione di molenda in natura — ELIGIO DORBOLO', di Rubignacco, (Cividale), per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e mancata registrazione di 9 partita e per esistenza nel molino di kg. 99,200 di farina di granoturco e segale per uso zootecnico senza schede.

G. I. L.

Ludi del lavoro

Le odierne selezioni federali per le gare domestiche rurali ed artigiane per Giovani italiane

Quest'oggi, secondo il Calendario dei Ludi del Lavoro del Comando Federale della G.I.L., si svolgeranno, nella nostra città, con inizio alle ore 10, le selezioni federali per le gare domestiche, rurali e artigiane, riservate alle giovani italiane del capoluogo e della provincia, vincitrici delle eliminatorie di primo grado. Le gare di oggi sono divise nelle sottogare che elenchiamo:

Gare domestiche: economia domestica, arredamento della casa, cucito, ricamo, merletto, rammendo, igiene pronto soccorso e puericultura;

Gare rurali: orticultura familiare, allevamento animali da cortile, apicoltura, bachicoltura, erboristeria;

Gare artigiane: esecuzione di figurini, decorazione di ceramiche, lavorazione della paglia, lavori di artigianato a carattere domestico.

Oltre alle prove pratiche tutte le concorrenti dovranno partecipare ad una conversazione di cultura fascista, nei limiti delle cognizioni previste per le giovani italiane operaie e rurali; più che un esame essa sarà uno scambio di idee sul movimento fascista, le sue caratteristiche rivoluzionarie, le direttive politiche sociali ed economiche; sono in argomento i seguenti punti: conoscenza della vita del Regime e delle sue principali Istituzioni; conoscenza dei primi elementi sulla legislazione del lavoro; la famiglia come nucleo fondamentale dello Stato e tutela della tradizione e della morale. Lotta demografica e campagna razziale. Ordinamento e principali forme di attività della GIL.

Il lavoro attraverso i Ludi viene a inserirsi quale movimento storico attuale che porterà all'instaurazione della civiltà nuova voluta dal Duce.

Volo a vela

Sul campo di volo a vela di S. Caterina si sono svolte, presenti il Vice Comandante Federale della G.I.L. e il Capo Ufficio preaeronautici della 2.a Squadra Aerea, presidente della commissione esaminatrice, le prove pratiche di volo per il conferimento dell'attestato «B» di pilota d'aliante a dieci allievi.

Le prove di volo, consistenti in evoluzioni a forma di 8 sul campo con atterraggio nel medesimo punto di partenza, sono state brillantemente superate da tutti gli esaminandi: qualcuno d. essi anzi, trovandosi accidentalmente sotto l'azione di correnti ascendenti di origine termica, ha sorvolato a lungo il campo, senza sensibili diminuzioni di quota, ed atterrando egualmente nel punto prestabilito, dimostrando di possedere ottimo grado di preparazione. Una calda parola di elogio ai volonterosi giovani, tanto appassionati al volo, e un particolare compiacimento agli istruttori della *Runa*, che hanno attentamente curato la preparazione degli allievi.

Per l'avvenire alle prove di volo dei giovani potranno assistere anche organizzati e pubblico.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali degli addetti al commercio del materiale da costruzione

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 16 corr. mese alle ore 20.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio materiale da costruzione. Sono in esame numerosi argomenti della massima importanza e pertanto gli interessati non devono mancare.

Di chi sono?

Presso l'Ufficio Economato del Comune di Udine trovansi giacenti i sottoindicati oggetti rinvenuti: una bicicletta da donna portante sul manubrio un apparecchio per appendere i bidoni del latte — una bicicletta da uomo marca Vidussi — diverse cravatte di seta artificiale — un orecchino d'oro — una scarpetta da bambino — una marca sull'entrata — una valigia di fibra marron contenente indumenti femminili — una collana.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona di Tolmezzo

In data odierna è stato incaricato della reggenza temporanea dell'Ispettorato della zona di Tolmezzo, il camerata dott. Bruno Fassetta, Ispettore Federale «Comandato».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Nomina

E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Pasian di Prato, fascista Sabina Serafini in sostituzione della fascista Elsa Gaj Esente che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di famiglia.

Ringrazio la camerata Gaj Esente per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Per la Pasqua del soldato

Ecco il terzo elenco delle offerte pervenute alla Sottosezione Combattenti presso la Federazione provinciale dei Fasci femminili in occasione della Pasqua del Soldato A. XX:

Patronato per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate d'Italia, lire 1000; Associazione Famiglie Caduti in guerra, 500; Lucia Pisonti Gropplero, 50; Antonietta Malignani, 50; Enrica Varisco Ferrero, 50; Luisa Menazzi Moretti, 50; Elsa Asquini, 50; Maria del Torso Zuzzi, 50, Rina Ciama Collo, 50; Rosalia Ciama Marchetti, 20; Candida e Antonietta Venturini, 20; Antonietta ed Ernesto Zuliani, 200; Lina Miani, 20; Camilla Cantele Fabri, 50; Giuseppina Perusini Antonini, 100; Lina Porzio, 10; Gemma Bellina, 10; march. Braido Mangilli, 10; Elisa Piussi, 20; Agnese Carnera, 50; Maria Rej Volpe, 15; Teresa Marzona Ballico, 25; Rina Broili, 50; Rosina Pennato, 50; Angela di Colloredo Mels, 30; Augusta Chizzola, 50; Silvia Crichiutti, 20; N.N., 50; Maria Del Missier, 10; Maria Pantarotto, lire 25.

Le prenotazioni per i generi alimentari di maggio dovranno essere fatte dal 15 al 20 corrente

ROMA, 14.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare le prenotazioni necessarie per poter acquistare nel mese di maggio i generi alimentari razionati dal giorno 15 al 20 corrente anzichè dal 18 al 23 come avveniva nei precedenti mesi. La prenotazione del pane e della farina di granoturco (o della farina di grano nei Comuni ove in base alle vigenti disposizioni è autorizzata la panificazione casalinga) dovrà essere fatta usando la cedola di prenotazione valida per maggio della carta relativa a tali generi. Per i generi da minestra (pasta e riso), per i grassi (olio, burro e grassi di maiale) e per lo zucchero, la prenotazione sarà fatta con le rispettive cedole valevoli per maggio della carta per «generi da minestra, zucchero, grassi e sapone».

Adunanza all'Accademia

Letture del dott. Miniscalco e dell'ing. Magnani

All'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti avrà svolgimento una pubblica adunanza venerdì 17 corrente, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale. Saranno tenute le seguenti letture: dott. Valentino Miniscalco: «La farina di granoturco e la polenta»; ing. Valentino Magnani: «Manufatti singolari del Consorzio Ledra-Tagliamento».

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 16 al 20 aprile 1942 - XX

Giovedì 16 aprile-XX - AQUILEIA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - VARMO, ore 19: Riunione del direttorio - CORDENONS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FIUME VENETO, ore 18: Riunione della consulta combattenti - PORCIA, ore 9: Riunione dei capi settore e nucleo - PORDENONE, ore 20: Riunione dei gerarchi del I. gruppo rionale - OSOPPO, ore 20.30: Riunione dei capi settore capi nucleo, dirigenti Gil e Fascio femminile - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo.

Venerdì 17 aprile-XX - TRICESIMO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - AQUILEIA, ore 21: Riunione del direttorio - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - FASIANO, ore 20.30: Riunione del direttorio - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - ARTEGNA, ore 20. Riunione dei capi settore e nucleo.

Sabato 18 aprile-XX - FORNI AVOLTRI, ore 17: Riunione del direttorio - MERETO DI TOMBA, ore 19: Riunione del direttorio - BASILIANO, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - MAGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - CAMPOLONGO al TORRE, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e nucleo - SEDEGLIANO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - AMARO, ore 20: Riunione del direttorio - TIEZZO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - ROVEREDO, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - PORDENONE, ore 18 Riunione del direttorio e capi nucleo SAN QUIRINO, ore 20: Riunione del direttorio e capi nucleo - TRAMONTI, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - TRAVESIO, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PINZANO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo COSEANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - FLAIBANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - FAGAGNA, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil MAIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - Malborghetto, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 20.45: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - RESIUTTA ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - BRUGNERA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - BUDOIA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - AVIANO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - CANEVA, ore 17. Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - Bordano, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione capi settore e nucleo - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo e dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 17.30: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - PORPETTO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - RONCHIS, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - PALAZZOLO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - PALMANOVA, ore 18: Riunione dirigenti Gil - CHIOPRIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - S. MARIA LA LONGA, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo e direttorio - BICINICCO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo CASTIONS DI STRADA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e nucleo - REANA DEL ROIALE, ore 19: Riunione del direttorio - PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del direttorio.

Domenica 19 aprile-XX - BUTTRIO, ore 14: Riunione dei capi settore e nucleo e dirigenti Gil - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo e dirigenti Gil - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - POVOLETTO, ore 11: Riunione del direttorio - PREMARIACCO, ore 11: Riunione del direttorio - SAVOGNA, ore 11: Riunione del direttorio - S. PIETRO AL NAT. ore 11: Riunione del direttorio - STREGNA, ore 14: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - CAMPOFORMIDO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - TARCENTO, ore 10: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti organizzazione capillare - LUSEVERA, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - TREPPO GRANDE, ore 20: Riunione del direttorio - CASSACCO, ore 11: Riunione del direttorio - NIMIS, ore 11.30: Riunione del direttorio e capi settore VISCO, ore 11: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - CODROIPO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - TALMASSONS, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - VARMO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - PAULARO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo SUTRIO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - CORDENONS, ore 11: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - AZZANO DECIMO, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - S. GIORGIO RICH., ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - FORGARIA, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - CLAUZETTO, ore 16: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - BARCIS, ore 17: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e Fascio femminile - ANDREIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - COLLOREDO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - DIGNANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - RAGOGNA, ore 10.30: Riunione del direttorio - RIVE D'ARCANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - DOGNA, ore 15: Riunione dei capi nucleo - RESIA, ore 10.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - S. VITO al TAGLIAMENTO, ore 15.30: Riunione dei capi settore e nucleo - SESTO AL REGHENA, ore 15.30: Riunione del direttorio - MORSANO, ore 15.30: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - AMPEZZO, ore 15: Riunione dei capi settore e nucleo - VENZONE, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - LESTIZZA, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PAVIA DI UDINE, ore 14.30: Riunione della consulta combattenti, frazione di Risano - PRADAMANO, ore 14: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - TEOR, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - FORNI AVOLTRI, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - COMEGLIANS, ore 17 Riunione dei capi settore e nucleo.

Lunedì 20 aprile-XX - TOLMEZZO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - PORDENONE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PRATA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RAVASCLETTO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - OVARO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Per i trasferimenti in Germania dei lavoratori dell'industria

Hanno avuto inizio nei giorni scorsi i trasferimenti in Germania dei lavoratori nuovi ingaggiati. Le categorie previste nel contingente dell'anno 1942 per l'espatrio in Germania sono quelle appartenenti alle industrie edili ed estrattive nonchè gli specializzati delle industrie meccaniche-metallurgiche. Potranno espatriare i lavoratori delle classi 1908 (compresa) e più anziane sino a quella del 1887, esclusi gli appartenenti ai RR. CC., ai Corpi alpini, autisti e marconisti delle classi 1900 e più giovani. Potranno espatriare i riformati di ogni classe sino all'età massima di 55 anni, nonchè i riconosciuti idonei ai servizi sedentari ed i non istruiti sino alla classe 1916. Sono esclusi dall'espatrio: le donne, gli analfabeti, i lavoratori occupati presso stabilimenti ausiliari o comunque mobilitati civili.

I lavoratori che si trovino nelle condizioni suddette potranno prenotarsi ai rispettivi Uffici di Collocamento ai quali dovranno esibire il certificato del Podestà del Comune di residenza con due fotografie autenticate ed il certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico fiduciario delle Casse Mutue Malattia Industria (tale ultimo documento sarà lasciato in possesso dell'interessato).

L'Unione, dopo aver completata ciascuna pratica della documentazione, provvederà ad invitare con comunicazione diretta coloro per cui si sarà già ottenuto il rilascio del passaporto. I lavoratori invitati si presenteranno nel giorno e nell'ora stabiliti presso la Direzione del Collocamento in Udine (vicolo Florio) per il disbrigo delle pratiche necessarie al loro espatrio, per la consegna del passaporto e per la comunicazione della data della partenza. Dovranno essere in possesso dei seguenti documenti: carta d'indentità, libretto di lavoro, libretto delle Casse Mutue, tessera assicurazioni sociali, certificato medico rilasciato dalle Casse Mutue Malattia Industria dell'Ambulatorio di Zona, stato di famiglia per uso assegni familiari (tre copie) da cui risulti la data di matrimonio, atto notorio soltanto per coloro che oltre alla moglie e ai figli hanno altre persone a carico, certificato medico rilasciato dal Comune soltanto se i genitori a carico sono di età inferiore a 60 anni per il padre e di 55 anni per la madre ed invalidi al lavoro, certificato bilingue in duplice copia, per i celibi: atto notorio in duplice copia da cui risultino gli ascendenti o collaterali a carico per i quali in Germania dovrà essere corrisposta l'indennità di separazione.

Ogni partente dovrà, poi, essere in possesso dei seguenti indumenti personali: abito civile, abito da lavoro, scarpe grosse chiodate, scarpe da passeggio, cappotto, calze di lana pesanti, calze comuni, farsetto a maglia passamontagna, tre camicie, due mutande, nonchè quattro lenzuola e relative federe.

Simpatiche iniziative del Gruppo Rionale "Pischiutta,,

Visite ai militari degenti negli ospedali

Per iniziativa del Fascio femminile del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» ieri sono stati visitati i militari degenti negli Ospedali di via Pracchiuso, del Seminario e di via Maniago.

Il Fiduciario, il vice Fiduciario, la Segretaria rionale e numerose collaboratrici hanno recato a circa 350 ricoverati, oltre che la parola di conforto e di incitamento, generi alimentari ed oggetti utili.

G. U. F.

I fascisti universitari in memoria di Fortunato Chiarandini

Domani mattina alle ore 9, al Tempio Ossario, a cura del G.U.F. sarà celebrato un solenne rito funebre in memoria del s. ten. Fortunato Chiarandini, caduto nello scorso gennaio nell'adempimento del proprio dovere, in zona di operazioni.

Tutti i fascisti universitari attualmente a Udine sono tenuti ad intervenirvi e pertanto si troveranno alle ore 8.30 precise alla sede del G.U.F.

Alle universitarie sportive

Tutte le universitarie che intendono partecipare ai triveneti dello Sport organizzati per l'anno XX dal G.U.F. Udine, sono pregate di mandare urgentemente la loro adesione all'Ufficio Sportivo del G.U.F. (via Carducci 5).

Sono in programma i seguenti sport: atletica leggera, pallacanestro, ginnastica, tennis, scherma, tiro a segno. Ogni universitaria può partecipare a due degli sport in programma. Le gare si svolgeranno a Udine nei giorni 1, 2, 3, maggio p. v.

Promozione militare

Il camerata geom. tenente Giuseppe Nigris di Angelo, richiamato in servizio dall'inizio della guerra ed attualmente in zona di operazioni quale ufficiale di artiglieria, è stato promosso al grado di capitano. Congratulazioni.

Don Vittorio Gardumi primo Superiore provinciale degli Stimatini

E' avvenuta in questi giorni, in seguito a nuove e imperiose esigenze, la divisione in province della Congregazione dei Padri Stimatini. Della provincia italiana è stato nominato Superiore don Vittorio Gardumi, direttore del collegio arcivescovile Bertoni.

Mentre ci congratuliamo con il nuovo Superiore Provinciale per il posto di fiducia accordatogli, non possiamo celare il rammarico per la sua partenza. La figura di don Gardumi, non ostante i pochi anni della sua dimora udinese, è simpaticamente nota ben oltre gli stretti limiti della sua attività educativa. Ciò che egli ha fatto in Collegio, come ha diretto questa istituzione che è fra le maggiori e le meglio attrezzate della nostra città, sarebbero felici di poterlo dire gli alunni, i «suoi» alunni, che egli ha compresi ed amati, sorretti e forgiati, paternamente come è nelle gloriose tradizioni dell'educatore stimatino.

Nel campo del nuovo lavoro lo seguirà la simpatia degli udinesi che non dimenticheranno il bene che egli ha fatto e la luce che ha diffuso.

Buoni di prelevamento dei fagioli per gli esercenti

Gli esercenti di ristoranti e trattorie del capoluogo sono invitati a presentarsi all'Ufficio distribuzione (sportello pubblici esercizi) piazza XX Settembre, per ritirare i buoni di prelevamento fagioli, loro assegnati.

Una trasformazione a vista

Dall'alluminio al... ciclamino

Il 4 febbraio scorso, il giovane Giordano Gremese, dimorante in viale Venezia 48, veniva derubato della propria bicicletta marca «De Luisa» verniciata in coloro alluminio. Circa due mesi dopo tale bicicletta veniva trovata in possesso di Marino Lugano dimorante in via Alba: aveva perduto però il colore originale per assumerne un altro: color ciclamino. Interpellato in merito al possesso del veicolo dai carabinieri di via Gemona, il Lugano affermava di averla comperata per 640 lire da Primo Cossettini di via Tricesimo A sua volta costui dichiarava di averla comperata per 700 lire da Alfredo Chicco di Corrado di 17 anni dimorante in via Feletto 52, di averla fatta verniciare del suddetto colore ciclamino e di averle fatto apportare, da un meccanico, delle migliorie.

Risaliti così, per eliminazione al.... punto di partenza i carabinieri interpellavano il Chicco, il quale si protestava innocente, affermando che la bicicletta in questione egli l'aveva rinvenuta al posto della propria fuori di un negozio ove era entrato per fare delle spese.

La ingenua scusa non è stata ritenuta valida e pertanto la bicicletta è stata sequestrata ed il Chicco denunciato al Pretore.

Una serie di punizioni per infrazioni annonarie

L'apposita Squadra Annonaria della locale Questura, il 18 dicembre scorso procedeva al fermo di parecchie persone trovate in possesso di quantitativi varii — dai dieci ai venti chili — di fagioli o di farina per fare la polenta ed anche di uova fresche; tutta merce acquistata presso diverse famiglie di contadini della nostra provincia, naturalmente senza usare la tessera ed in violazione alle norme che disciplinano il commercio ed il razionamento di detti generi.

I contravventori sono comparsi ieri mattina dinanzi al Giudice, Pretore cav. dott. De Biase che concludeva il dibattimento condannando: Anna Iopcih di 51 anni a lire mille di ammenda, Giovannina Fonda di 48 anni a due mila lire, Amelia Beschmann di 39 anni a 800 lire di ammenda, Alceo Bomben di 17 anni a 10 giorni di arresto e 1500 lire di ammenda, Amedeo Rosset di 60 anni a 15 giorni di arresto e 2000 lire di ammenda, Cecilia Tanze di 51 anni a mille lire di ammenda. Trattasi di persone tutte da Trieste. La merce è stata confiscata.

Messa al Tempio Ossario in suffragio del Caduto s. ten. Giovanni Piva

Ieri mattina alle ore 10 è stato celebrato un solenne rito funebre in memoria del s. tenente Giovanni Piva, caduto, nel novembre '40, sul fronte greco-albanese, nel compimento del proprio dovere.

Tra le autorità abbiamo notato i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Fascio di Udine, del Fascio Femminile, il Reggente del G.U.F. e un ufficiale superiore per il Comando Deposito dell'8° Reggimento Alpini. Numerosa la rappresentanza del G.U.F. Assistevano alla cerimonia anche rappresentanze della Federazione Combattenti, dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, e del IV Gruppo Rionale con gagliardetto.

Ha officiato il rito il Rettore del Tempio Ossario mons. prof. Antonio Zambano.

Durante la messa sono stati cantati brani scelti dalla cantoria del Duomo.

Alla fine del rito le autorità convenute hanno espresso ai familiari del Caduto le condoglianze, alle quali noi ci associamo.

In suffragio di Carlo Bressani

Il Consiglio dei protettori della Casa Secolare delle Zitelle ha commemorato nell'adunanza di sabato scorso l'avv. prof. cav. Carlo Bressani, da lunghi anni illuminato ed apprezzato componente del Consiglio stesso. Prima di rinviare l'adunanza in segno di luttto, il Consiglio ha deliberato di far celebrare una S. Messa in suffragio del valoroso capitano degli alpini, caduto per la Patria e per gli ideali cristiani.

La messa sarà celebrata alle ore 7, domani giovedì 16 nella chiesa dell'Istituto in via Zanon, aperta al pubblico

Unione Commercianti

Denuncia degli scaldabagni di rame

L'Unione commercianti invita le ditte interessate che, a termini del Decreto del Fabbriguerra del 27 febbraio c. a., hanno a suo tempo provveduto a presentare denuncia degli scaldabagni di rame presso di sè esistenti, a voler immediatamente e comunque non oltre il 15 aprile p. v., comunicare all'Unione stessa quanti scaldabagni denunciati si trovano in deposito presso la loro azienda.

Imposta generale sull' entrata residui della combustione del carbone fossile

L'Unione commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate la risposta data dal Ministero delle Finanze alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi al quesito formulato dalla stessa circa l'imposta generale sull'entrata da applicarsi ai residui della combustione del carbone fossile.

Codesta Federazione col foglio suindicato ha chiesto che sia chiarito se le quote fisse di imposte sull'entrata derivante dal commercio dei combustibili solidi siano comprensive del tributo afferente i passaggi dei «residui» utilizzabili della combustione del carbone fossile frammisti a cen terra, scorie minute e polvere carbone.

Al riguardo cs...vasi che i suddetti residui sono prodotti da considerarsi alla stessa stregua dei ceneracci per i quali, come si è avuto occasione di chiarire in precedenti incontri, l'imposta generale sulla entrata è dovuta di volta in volta nella misura normale del 2 per cento e ciò indipendentemente dalla quota fissa d'imposta corrisposta a norma dei su citati accordi, trattandosi di prodotti di detti accordi non specificatamente contemplati.

Cragnolini torna alla "ribalta,, per il furto d'una bicicletta e d'una giacca

Angelo Cragnolini di Dianiele, di 42 anni, era un bel po' che non faceva parlare di sè, nel mentre, in un recente passato, abbiamo più volte illustrato le sue ladresche imprese. Oggi ritorna agli oneri della.... ribalta, quale autore del furto di una bicicletta e di una giacca in danno dei fratelli Daniele e Tarcisio Brisinello fu Pietro dimoranti a Buia. I carabinieri di via Gemona, in possesso di qualche elemento, riuscivano a sapere che il Cragnolini aveva preso alloggio «Alle Nuvole», ove infatti è stata ritrovata la bicicletta che egli aveva lasciato in deposito. La giacca è stata ritrovata in casa sua, a Gemona. La giacca e la bicicletta sono state restituite ai fratelli Brisinello ed il Cragnolini resosi irreperibile, è stato denunciato per furto aggravato.

Il profumo tentatore

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto della ventiduenne Orsolina Riolini, di Giovanni da Torviscosa, quale responsabile di furto. La giovane infatti, era entrata nel negozio UPIM e, avvicinatasi al banco dei profumi e ritenendosi non vista, aveva fatto scomparire in una tasca del suo soprabito una boccetta di profumo, del valore di sei lire, Invitata subito a restituire il mal tolto, la Riolini, atteggiandosi a persona offesa, opponeva un reciso rifiuto. E' stata fatta passare nella sede della direzione, ove tentava di liberarsi della incriminata boccetta, gettandola a terra; ma questa andava in frantumi, rendendo pertanto inutili le sue proteste di innocenza. La Riolini è stata passata alle carceri.

Echi di un incidente auto-tranviario

In merito a quanto abbiamo pubblicato in data 12 aprile corrente con il titolo «Scontro auto-tranviario in Vittorio Veneto», il marchese Mario Isastia Henriquez desidera far presente che era assolutamente fermo con la sua automobile quando il tram, inspiegabilmente, ha leggermente urtato la macchina nel parafango sinistro. Il marchese Isastia ha dovuto sostare in quel punto avendo trovato la via Vittorio Veneto completamente ostruita perchè sia sulla sinistra che sulla destra sostavano irregolarmente una «topolino» ed un furgone. Essendovi a circa cinquanta metri una fermata del tram il guidatore della macchina riteneva che il tranviere fosse in grado di evitare l'urto, altrimenti egli sarebbe stato pronto a far marcia intro.

Movimento naturale della popolazione

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Mese di febbraio 1942-XX			
Nati vivi	142	910	1052
Morti	180	911	1091
Diminuz. popol.	— 38	— 1	— 39
Mese di marzo 1942-XX			
Nati vivi	142	1037	1179
Morti	132	680	812
Aumento popolaz.	+ 10	+ 157	+ 367

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

14 aprile 1942 XX

NATI	14
MORTI	5
MATRIMONI	14

Nascite

Mango Roberto (II nato) di Vincenzo e di Urli Clelia; — di Prampero Emanuela (IV nato) di co. Francesco e di Besa Vittoria; Panzeri Gianni (I nato) di Vincenzo e di Zoratti Cesira; Ceolin Gianna (III nato) di Antonio e di Treleani Anna; Calligaris Battistina (II nato) di Diego e di Leita Milena; Piva Anna (I nato) di Eufremio e di Ronchi Rita; Tardivello Maria (I nato) di Giuseppe e di Fontanini Amelia; Mauro Donatella (II nato) di Ettore e di Monai Ninfa; Feruglio Ivo (I nato) di Amadio e di Domini Teodolinda; Paravano Rita (IV nato) di Celeste e di Cargnello Maria; Pelos Maria (III nato) di Igino e di Dean Genoveffa; Grassi-Budin Luigina (I nato) di Attilio e di Capitanio Maria; Greatti Fabio (IV nato) di Corrado e di Cragno Iolanda; Merlino Gianfranco (II nato) di Gelindo e di Moreale Olga.

Matrimoni

Mesaglio Corrado impiegato con Teschi Lina casalinga; Chiarparini Mariano impiegato con Feruglio Livia casalinga; Domenis Pasquale negoziante con Specogna Marta casalinga; Cos rag. Elio impiegato con Bressan Zita impiegata; Perulli Vincenzo impiegato con Zuccolo Renata tessitrice; Spangaro Dermino facchino con Cannone Elena fiammiferaia; Rizzi Amalfi falegname con Giorgiutti Anita sarta; Ferroli Paolo meccanico con Morson Elsa sarta; Fella Alfredo carabiniere con Bortolotti Olga parrucchiera; Corradin Fausto commerciante con Valle Angela Maria insegnante; Cecchin Bruno orologiaio con Bontempo Caterina casalinga; D'Agostini Fiorendo muratore con CojuttiOdilla casalinga; Zaninotto Walter commesso con Sartori Norina casalinga; Malamocco Attilio ferroviere con Bottiglioni Pasqualino impiegata.

Morti

Zanello Renata di Guido di anni 15 casalinga; Fonzari Francesco di Basilio di anni 31 brigadiere R.G.F.; Valvason Buttò Genoveffa di Luigi di anni 47 casalinga; Vicario Nerina di Severino di anni 1 e mezzo; Foni Antonia ved. Magrini fu Giovanni di anni 80 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì, 15 aprile (105-260)
S. Annibale, martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, uova in funghetto, contorni.

Sera: minestrone, polpette, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 13: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Ronde e pattuglie dirette dal m. Storaci — 14.15: Musica varia — 14.30: Avvenimenti della settimana da Tokio — 17.10: Trasmissione dal «Reale dell'Opera» di Roma del 1. atto de «Il campiello» musica di Wolf Ferrari, maestro direttore Tullio Serafin — 19.45: Musica varia — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — Ore 20.45: All'alba del 900: fantasia musicale diretta dal m. Petralia — Ore 21.35: Concerto del violoncellista Giorgio Lippi — 22.10: «Paradiso per tutti» rivista di Brancacci e De Matteo con orchestra diretta dal m. Spaggiari — 23 circa: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del sassofonista Milos Ziheri — 17.15: Camerata del Balilla e delle Piccole italiane — 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme — 18.20 circa: Trasmissione dal «Reale dell'Opera» di Roma del secondo e terzo atto de «Il Campiello» di Wolf Ferrari — 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m. Rudolf Schulz Dornburg — 22.20: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat.

Nel 13° anniversario della morte del compianto comm. dott. Roberto Kechler, la famiglia ha elargito all'Ente Comunale di Assistenza lire 1000 così divise: all'E.C.A. di Udine (a mezzo del nostro giornale) lire 500; a quello di Codroipo lire 250, alla Colonia Elioterapica «Roberto Kechler» di Percoto lire 250.

All'Asilo notturno - In memoria del cap. avv. prof. Carlo Bressani: dott. ing. Cesare Paldi lire 10; rag Leonardo Sovrano lire 5.

Cronaca mesta

Funebri Elvira Gonano

A 74 anni, si è spenta sabato mattina la buona signora Tranquilla Elvira Gonano nata Grassi, Terziaria Francescana. Amatissima dai famigliari e dai conoscenti, la pia signora, per le esemplari sue doti di carità e bontà, lascia di sè caro ricordo e largo rimpianto fra quanti l'hanno avvicinata.

Le onoranze funebri, in forma modesta come l'estinta ha voluto, si sono svolte nel pomeriggio di domenica, con larghissima partecipazione di persone amiche e conoscenti.

Seguivano la salma due Suore di S. Eusebio, poi il figlio Antonio Gonano, la sorella signora Maria Grassi ved. Lucchini, i nipoti Renzo ed Amelia Cossio, Teresa Zavatti col marito, l'ing. Pietro Del Fabbro ed i pro-nipoti Grassi. Era pure presente un Frate de' Terziari con labaro. Oltre la corona del figlio, notate quelle della famiglia Cossio, delle famiglie Zavatti e Grassi e la palma di Elvira Giordani al la cara Santola. Reggevano i cordoni le signore: Mercedes Carlini, Carmela Cossio - Bedeschi, Anita Carlini e Emma Piccoli. Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa del Carmine, la salma è stata accompagnata al Camposanto ed ivi tumulata in posto riservato.

Al figlio dell'estinta e parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

SPETTACOLI.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LUNA DI MIELE — Con Noris e Fiorelli. Ore 17
SAVOIA - IL GIARDINO DELL'OBLIO - Con Marlene Dietrich — Ore 17
IMPERO - LA REGGIA SUL FIUME - Con L. Gloria e Polidor — Ore 17.
CINEMA GIL - NOTTE DI CARNEVALE - Ore 18.
CECCHINI - CANZONE IMMORTALE - Con P. Horbiger.
REX - ALLARME AL N. 3 - Con Gustav Froehlich e Jutta Fuybe - Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - TIGRE REALE - Con Ivan Petrovich - Ore 16.

Una circolare prefettizia per la piscicoltura rurale

Il Prefetto ha diramato ai Comuni in data 25-3-1942 una nuova circolare in cui, richiamandosi alle disposizioni date in precedenza per la tutela del patrimonio ittico della Provincia, d'intesa col Segretario Federale, invita i Podestà a porre tutta la loro attenzione per l'incremento della piscicoltura rurale, onde sfruttare al massimo tutte le possibilità alimentari della Nazione.

Opportunissima circolare che completa le precedenti e che merita, da parte delle autorità a cui è diretta, il massimo interessamento perchè, salvo poche lodevoli eccezioni, i preposti alle amministrazioni comunali ben poco contributo hanno portato fin qui a quella lotta per la tutela delle nostre acque a cui con tanta passione ha dato il suo valido appoggio il nostro Federale.

Come abbiamo avuto occasione di rilevare tante altre volte, la causa di tutto ciò sta nella mancanza di una coscienza della pesca, il che è quanto dire in un'assoluta incomprensione dell'importanza che il problema riveste, specialmente ora, data la necessità ed il dovere di potenziare al massimo le fonti alimentari del Paese in guerra. Si dirà da molti che manca il personale per la sorveglianza, dato che anche l'unica guardia comunale esistente è stata, si può dire dovunque, trasformata gradatamente in un messo comunale aggiunto, o addirittura in uno scrivano onde possa dare anch'essa una mano al disbrigo delle infinite crescenti mansioni di cui sono oberate le segreterie comunali. Ma, come abbiamo detto, con la buona volontà si può far molto, tanto più che la sorveglianza contro gli abusi di pesca è sufficiente, di regola, sia esercitata saltuariamente nei soli periodi di magra dei fiumi i quali meglio consentono ai bracconieri di compiere le loro gesta delittuose.

* * *

Questo per quanto riguarda la sorveglianza ed il ripopolamento delle acque pubbliche, ove abitualmente esiste del pesce. Ma la circolare prefettizia parla anche di piscicoltura rurale e raccomanda che nessun metro quadrato di acqua sia lasciato infruttuoso nell'attuale momento come nessun metro di terra deve rimanere inutilizzato. Perciò l'Ecc. il Prefetto «terrà particolare conto di ogni iniziativa ed azione intesa al raggiungimento della più estesa utilizzazione delle acque interne, a proposito del patrimonio ittico della Provincia».

Sul problema della piscicoltura rurale come complemento all'approvvigionamento alimentare del paese durante lo stato di guerra, ha insistito, più di una volta, dalle colonne del «Popolo d'Italia», E. Barisoni e possiamo dire che l'iniziativa già da un pezzo ha preso largo sviluppo nella Lombardia, nel Piemonte e nella Val Padana, per non dire di altre regioni d'Italia, ove furono fatte notevoli semine di carpa nelle cosiddette «acque morte» (laghetti naturali, o artificiali, vecchie cave di argilla, risaie ecc.). Anzi, in Lombardia, nelle zone coltivate a riso, già da anni si fa su vasta scala l'allevamento della carpa che frutta circa due quintali di pesce all'anno per ettaro di terreno allagato, dando modo così ai proprietari di cogliere due piccioni con una fava.

Perchè non si potrebbe fare altrettanto da noi, ove esistono in abbondanza stagni e fossati non in diretta comunicazione con le acque pubbliche a corso perenne?

Ho detto «non in comunicazione con le acque pubbliche» appunto perchè non risentano danno le altre varietà più o meno pregiate di pesci che trovano in esse il loro *habitat* naturale (trota, barbo, tinca, anguilla, cavedano, ecc.); perchè la carpa, per quanto onnivora, è un vorace distruttore d'uova e di piccoli pesci e perciò si è osservato che negli stagni ove si è tentato l'allevamento di questa specie, in promiscuità con altre, a lungo andare la carpa ha finito col prevalere e la tinca e l'anguilla, commestibilmente assai migliori, hanno dovuto scomparire.

Sono perciò del parere che, in tempi normali, chi volesse farsi un allevamento di pesce, in acqua ferma o pantanosa, dovrebbe preferire l'anguilla, la tinca o il cavedano, qualità molto più apprezzate per quanto di più lento sviluppo e quindi di minor rendimento.

Ma, in tempi di emergenza, per fare della piscicoltura rurale bisogna scegliere varietà di rapida crescita, quindi nulla di meglio della carpa a specchi di Galizia, la cui carne se non è delle migliori non è certo disprezzabile e che in un anno può arrivare al peso di un chilo, tanto più che si tratta di una varietà ittica la quale ha poche pretese in fatto di nutrimento, cibandosi sia di residui animali che vegetali, come pure in fatto di spazio e di ambiente, prosperando anche in acque ferme e pantanose anche se eccessivamente affollate.

Per esempio, una vasca a fondo naturale, cioè scavata nel terreno, di sei metri per tre con uno di profondità, può ospitare comodamente 25 o 30 kg. di carpa, sufficienti a fornire per tutto l'anno un pranzo settimanale ad una famiglia di media composizione. Naturalmente, se il pesce è troppo numeroso rispetto allo spazio che lo ospita, non potendo esso trovare nell'ambiente tutto il nutrimento che gli è necessario, bisognerà alimentarlo artificialmente. Ma per questo bastano i comuni avanzi di cucina (raschiature di paiuoli da polenta, bucce di patate cotte ecc.).

Come ha dunque raccomandato la piscicoltura rurale, «Il Popolo d'Italia» ha raccomandato anche la piscicoltura casalinga, per la quale basta disporre di un orticello o di un cortile di pochi metri quadrati, scavarvi una buca della grandezza voluta ed immettervi l'acqua, derivandola da un ruscello vicino, se se ne ha la possibilità o altrimenti servendosi della conduttura stessa dell'acquedotto (basta un tubo di un quarto di pollice, purchè il terreno presenti scarsa permeabilità).

Non si potrebbe dunque, tanto per incominciare, stabilire in ogni Comune un allevamento di carpa a specchi, ad uso della colonia elioterapica della G.I.L.? Possibile che in certe colonie provviste di sufficiente spazio di terreno non si possa trovare il modo di scavare una peschiera di 100, 150 metri quadrati che si può cintare con semplici muri a secco a sostegno delle sponde, o per certe altre le quali non dispongono di terreno proprio, sistemare a peschiera uno stagno od un fossato vicini, siti in posizione da poter essere sufficientemente sorvegliati?

E' questione soltanto di cominciare e con l'anno venturo, seminando la carpa nell'entrante primavera, ogni colonia potrà risparmiare il vitto di almeno due buoni pranzi settimanali, per tutti i quaranta giorni della sua durata.

Provare per credere.

E. Sartorelli

ARTIGIANATO

Esportazione di calzature autarchiche

Tutte le ditte esportatrici di calzature autarchiche (sandali di paglia — calzature con tomaia di paglia o truciolo e suola di legno o di altra materia — altri lavori di paglia ed affini) sono invitate a presentare alla segreteria provinciale in via Savorgnana, entro cinque giorni da oggi, la documentazione relativa alle esportazioni effettuate negli anni 1940 e 1941.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata, entro il giorno 20 aprile p. v., alla superiore Federazione e pertanto tutte le aziende interessate sono tenute a presentare la denuncia alla Segreteria dell'Artigianato entro e non oltre il giorno 17 aprile.

Approvvigionamento carbone coke da gas ed estero

La Segreteria Provinciale comunica alle aziende interessate che presso gli Uffici di via Savorgnana 7 sono in distribuzione i buoni prelevamento carbone coke gas ed estero riflettenti l'assegnazione pel corrente trimestre aprile - giugno 1942 XX.

Si avverte che il tempo utile per il prelievo dei buoni stessi, è fissato a tutta la fine del mese di aprile, e dopo detto termine senz'alcun altro avviso si provvederà allo storno di quei buoni che eventualmente non fossero stati ritirati.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Manlio Matelligh: geom. Silvio Martinis, lire 30.

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria della contessa Enrichetta Carignani di Valtoria: co. Maria Valentinis Fabris lire 100.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: Guglielmo Scaini, lire 10.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria del cap. avv. Carlo Brassani: avv. Gino Del Missiere, lire 20.

Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Del Negro, il camerata Luigi Galliussi ha fatto pervenire all'Amministrazione del nostro giornale lire 450 quale civanzo delle offerte raccolte fra amici dell'Estinto.

Tale somma è stata così destinata: lire 250 per l'intestazione al nome dello scomparso, di un lettino alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte» e lire 200 a favore del fondo «Giovanni Bissattini» presso la Cucina Popolare per tanti buoni minestra per i poveri:

Gli offerenti sono: Giuseppe Mascherin, Luigi Galliussi, Romeo Favaron, cav. Antonio Toffoloni, Giuseppe Fela e, Michele Ciardi, Sergio Pravisani, Francesco Prandini, Antonio Fraccaro, Guerrino Rumignani, Gio. Batta Marchesi, Alfonso Benedetti, Angelo Pittana, Giovanni Croatto, Giovanni Gemolotto, Cesare Del Pup, Luigi Busetti, Gino Bortuzzo, Emilio Marinatto, Ettore Negrini, Federico Tomada, Giuseppe e Quinto Fontanin, Viscardo Zavatti, Dante Querini, Leone Del Mestre, Furio Furlanetto, Augusto Cargnelli, Ernesto Pagavini, Marco Stringher, Domenissini Francesco, cav. Pietro Casoli, Carlo Scoda, Angelo Pagani, ing. Ernesto Cossutti, cav. Michele Chiumarulo, Augusto Tessaro, dott. Umberto De Polon, Antonio Bertolazzi, cav. Luigi Monti, Romeo Marchetti, Antonio Vidoni, Giulio Vendramini, dott Carlo Franceschinis, Lucio Vidoni, Giulio Biasutti, Pietro Del Turco, Mario Blasigh, Augusto Degani, Ermenegildo Cautero, Nicola Cucchini, Zollo Zanussi, Attilio Travagini, Gherardo Mascherin, Gino Della Mura, Luigi Degani, Mario Bastianutti, cav. Cesare Miani, Nino Reccardini, Gino Pellegrini, Mario Tomat, Elio Bastianutti, Emilio Boschian, Guido Nigris, Luigi Mulinaris, Teonesto Bartolomei, rag. Romeo Rossi, Francesco Durli, cav. Romolo Tonini, Manlio Sabot, Alfredo D'Odorico.

Per le esigenze belliche della Nazione

I terreni saranno destinati obbligatoriamente a determinate colture

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge col quale si dà al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la facoltà di prescrivere nella corrente annata agraria, la superficie da destinare a determinate colture delle quali si riconosca l'assoluta necessità ai fini dell'approvvigionamento alimentare e delle esigenze belliche della Nazione.

La prescrizione della superficie è fatta per provincia ed ha efficacia obbligatoria per il conduttore dell'azienda agraria. L'applicazione delle disposizioni ministeriali previste e in particolare la determinazione per ciascun conduttore di azienda dell'area da coltivare nei limiti del contingente provinciale prefissò è affidata al Prefetto della provincia.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di stabilire che determinate colture siano sottoposte a licenza di coltivazione da rilasciarsi dai Prefetti. Il conduttore di azienda, che non adempie alle prescrizioni di destinare a colture l'area che gli è stata prefissa ovvero esegua senza licenza colture per cui questa è prescritta, è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 3 mila per ettaro o frazione di ettaro.

I prodotti delle coltivazioni, per le quali era prescritta la licenza, sono confiscati a termine del codice penale. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

TEATRO

Il chiaroveggente Delfo al "Puccini,,

Si è presentata iersera al pubblico udinese il chiaroveggente Delfo, che con i suoi esperimenti ed il suo eloquio semplice e cordiale si è subito conquistato le simpatie del pubblico.

Non è egli uno dei soliti illusionisti, per i quali il «trucco» è necessità: le sue prove sono tutte di carattere visivo, chè egli, per mezzo del proprio sguardo, immobilizza i soggetti, presi fra il pubblico, li costringe a compiere qualsiasi azione, facendo affermare loro diversamente da quanto non abbiano sostenuto fino a qualche minuto secondo prima.

Il programma di iersera era diviso in tre parti: nella prima egli ha svolto alcuni interessanti esperimenti di telepatia; nella seconda altri fenomeni di suggestione collettiva in istato di veglia, i quali hanno suscitato la massima ilarità degli spettatori. Imaginino i lettori una «platea» ed una «prima galleria» con le mani congiunte sopra la testa, e che ad un'occhiata di Delfo non si possono più staccare a parecchie persone; imaginino di vedere quattro o cinque del pubblico seduti sul palcoscenico, con gli occhi fissi in alto, e ad un cenno di lui, come se niente fosse, incominciare a buttarsi via dalle risa o a piangere ed asciugarsi gli occhi con il fazzoletto: imaginino anziani distinti signori affermare con grave solennità che tre più tre fa... otto; e più tardi gli stessi grattarsi e togliersi la giacca, come letteralmente invasi da certe bestiole che è meglio non nominare; e infine vederli trasformati in ardenti bellicosi sbracciati tifosi, o in innamorati patetici ma forse non tanto, o in fruttivendoli ed erbivendoli; o in tenere mammine, ninnanti fra le braccia amorose... una giacca da uomo ripiegata, e baciarla e ribaciarla con trasporto ed affetto.

Quando poi una signorina, dopo aver sostenuto a mente serena che lo scopritore dell'America fu Cristoforo Colombo, dovette ammettere che il vero scopritore fu «mio nonno», e che suo nonno era nientemeno che Cristoforo Colombo, l'entusiasmo del pubblico ha raggiunto una altissima misura, e applausi scroscianti e prolungati hanno coronato le originali prove di Delfo.

L'ultima parte ha compreso esperimenti di chiaroveggenza vera e propria: egli, postosi in istato di invasamento, ha «visto», dopo che gli era stata annunciata una data fatti avvenuti a distanza di tempo considerevoli: spiegando agli spettatori richiedenti i particolari di uno sposalizio, di un'operazione chirurgica, di una nascita, ecc. Uno spettacolo insomma vario, gradevole, interessantissimo: dagli esperimenti scientifici ai numeri umoristici il pubblico lo ha seguito con attenzione, sottolineando ogni prova con vivaci battimani. E le due ore del programma sono volate via in un baleno.

Stasera lo spettacolo si replica a richiesta generale: e chi vi si recherà non uscirà certo deluso.

c. c.

Istituto Nazionale di Cultura fascista Sezione provinciale di Udine

Un concorso

per una canzone popolare di guerra

La Sezione di Udine dell'Istituto di cultura fascista ha stabilito di bandire un concorso per una canzone popolare di guerra che esalti il valore del nostro popolo. Pertanto la Sezione dell'I.N.C.F. bandisce il concorso relativo alla composizione poetica del testo che dovrà essere musicato con il seguente regolamento:

1) Al concorso per la composizione poetica, che dovrà essere successivamente musicata, potranno partecipare tutti coloro che, iscritti al P.N.F., al G.U.F. o alla G.I.L., risiedano nella Provincia di Udine o che, pur risiedendo altrove, siano nati nella Provincia di Udine. 2) Sono ammesse al concorso esclusivamente quelle canzoni in lingua italiana che si informino al carattere dei canti popolari e che rispecchino fedelmente l'animo guerriero di nostra gente. 3) Il testo della composizione poetica deve risultare assolutamente inedito 4) Il tempo utile per la presentazione dei lavori scade improrogabilmente il *30 aprile 1942 XX alle ore 18.* 5) I dattiloscritti dovranno essere contrassegnati da un motto e da un numero di quattro cifre che dovranno essere ripetuti su di una busta chiusa contenente il nome, cognome, indirizzo, il luogo di nascita e di residenza dei concorrenti, nonchè il numero della tessera del P.N.F o delle Organizzazioni giovanili a cui appartiene il concorrente. 6) I lavori dovranno pervenire entro il termine fissato alla sede della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista piazza Venezio 1 A Udine. 7) I lavori saranno giudicati da apposita Commissione la quale classificherà inappellabilmente i lavori stessi. 8) Saranno corrisposti i seguenti premi: L. 500 al primo classificato, L. 250 ciascuno al secondo ed al terzo classificato. 9) La proprietà letteraria ed artistica dei primi tre lavori classificati resterà a tutti gli effetti alla Sezione di Udine dell'Istituto nazionale di cultura fascista 10) Con successivo bando la Sezione di Udine dell'I. N. C. F. fisserà le norme di concorso per musicare la canzone prima classificata. 11) I dattiloscritti presentati al concorso non saranno restituiti.

Avvertimento agli agricoltori

Commercio di concimi composti e di anticrittogamici

La fabbrica dei furbi e dei disonesti non è stata ancor distrutta e, tanpoco, quella degli ingenui e dei semplicioni.

In questa stagione di grande impiego di fertilizzanti pel frumento, per le patate, pel granoturco od altro, è sollecitata l'avidità dei furbi a preparare ingredienti più o meno miracolosi per trarre in inganno gli agricoltori, i quali, spinti dal bisogno e ammaliati dalle fiorite chiacchiere, spesso abboccano e pagano fiori di balocchi, merce di efficacia e di valore assai scarso o discutibile.

In guardia quindi, agricoltori!

Esigete che i prodotti destinati all'agricoltura rispondano ai requisiti di analisi previsti dalle disposizioni sulla repressione delle frodi sancite dal R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

La medaglia d'argento al valor civile a Marino Zamolo

ROMA, 14.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor civile a Marino Zamolo, bracciante, per l'atto compiuto il 29 luglio 1941-XIX in Tolmezzo, con la seguente motivazione:

«Durante un escursione in montagna, scorto un compagno che precipitato in un burrone era rimasto sospeso nel vuoto, trattenuto da un arbusto impigliatosi nel sacco da montagna, con sprezzo del pericolo e ardua manovra raggiungeva il malcapitato gravemente ferito ed afferratolo lo tratteneva per più ore finchè, giunti altri aiuti, poteva trarlo in salvo.

Sopraggiunta la notte, mentre alcuni volonterosi si recavano a procurare mezzi di trasporto arrivati al posto il giorno successivo, si spogliava de' suoi abiti per proteggere dal freddo il ferito. Dava così prova di grande ardire e di generosa abnegazione».

Festa degli alberi

Lunedì scorso gli organizzati della G. I. L. appartenenti alle varie scuole cittadine si sono recati, accompagnati dai rispettivi insegnanti e dal Vice Comandante della G.I.L., in località Pra Castello dove si è svolta la cerimonia della festa degli alberi.

Il camerata prof. Enrico Bressan ha illustrato con opportune parole il significato della cerimonia: quindi sotto la guida di un funzionario della Milizia Forestale si è proceduto all'interramento di circa duecento piantine.

Un grave lutto del Fascismo carnico

La scomparsa di Otello Candoni

E' giunta notizia da Trieste che il camerata Otello Candoni è deceduto ieri notte — a soli 42 anni — in una casa di cura, dopo aver subito un grave atto operatorio.

La scomparsa di Otello Candoni ha destato in città vivo senso di cordoglio, particolarmente nelle file del Fascismo locale in cui egli aveva militato con fede ardente per oltre vent'anni. Iscritto al Partito fin dal giugno 1921, squadrista animoso, partecipava alle azioni della vigilia e alla Marcia su Roma. E' stato più volte Segretario del Fascio di Combattimento di Tolmezzo, Ispettore di zona, presidente della Congregazione di Carità, coprendo altresì numerosi altri incarichi con capacità e fervore. Era Sciarpa Littorio. Attualmente ricopriva la carica di Ispettore Federale per la nostra zona.

Cresciuto nel clima rivoluzionario, assorbì quanto vi è di più puro e di alto nella dottrina del Fascismo, ispirando tutti i suoi atti pubblici e privati ai più nobili sensi ed alla sua grande fede nel suo Duce Cuore generoso sentì la grandiosità del motto di Mussolini: «Andare verso il popolo» ed egli con animo lieto, rinchiuso nella sede del Fascio, che considerava la sua seconda casa, dedicando tutte le sue energie, accoglieva le persone bisognose, le incuorava e veniva incontro ai loro bisogni con tatto e semplicità.

Molte mamme da lui beneficate oggi piangono la sua perdita e pregano per la sua anima eletta.

Titolare di un'importante azienda di tessuti, fu commerciante onesto, probo, lavoratore, circondato da grande stima, padre e marito esemplare.

Alle sue spoglie il Fascismo carnico prepara solenni onoranze.

Alla madre, alla moglie, alle figliolette ed ai congiunti tutti del caro camerata scomparso porgiamo le nostre profonde e sentite condoglianze.

Ai fascisti

Il Fascio di Tolmezzo invita tutti i fascisti ad essere partecipi alle estreme onoranze del compianto camerata Otello Candoni, immaturamente scomparso lasciando un grande vuoto nelle file del Fascismo carnico di cui egli era uno degli esponenti più amati.

Ai commercianti

La delegazione di zona dei commercianti invita tutti i commercianti della Carnia a partecipare ai funerali del caro camerata Otello Candoni, Ispettore Federale, che in seno alla categoria godeva meritata e larga stima.

Misera fine di una piccina

Un'atroce fine ha fatto la bimba Pompea Narduzzi di Valentino di 3 anni, da Moggio Udinese. Accidentalmente la piccina cadeva in un secchio di acqua bollente che la madre sua aveva preparato per il bucato, riportando gravissime ustioni tanto che la disgraziata decedeva il giorno dopo all'Ospedale di Gemona.

L'arresto di una ladra di galline

E' stata denunciata per furto di pennuti certa Maria Selenati fu Federico di 41 anni da Sutrio.

Da qualche tempo dai pollai del vicinato sparivano misteriosamente delle galline finchè l'altro ieri la Selenati veniva sorpresa da Renato Del Moro mentre si recava a Paluzza a vendere una gallina del Moro stesso.

RIGOLATO

Trasferimento del segretario comunale

Con recente provvedimento della R. Prefettura di Udine, il camerata Igino Di Piazza, segretario comunale, è stato trasferito nel Comune di Remanzacco.

Al distinto funzionario che, durante il non breve periodo di residenza di questo Comune, ha saputo distinguersi per capacità e zelo, il cordiale saluto di commiato.

RAVASCLETTO

'Bimbi d'Italia'

Il camerata capitano degli Alpini Dante Gonanno che si trova con il proprio reparto in zona occupata ci invia la copia della lettera ricevuta da una sua alunna e che ci piace pubblicare perchè rivela con una spontaneità veramente commovente lo spirito dei nostri bambini i quali si sentono partecipi, con senso di elevata per quanto ingenua comprensione al momento storico che viviamo. Questa lettera, per la quale qualsiasi commento riuscirebbe stonato, è stata scritta al suo insegnante combattente, da una bambina il cui padre, lavoratore in Africa orientale, è gloriosamente caduto combattendo:

«Egregio sig. Maestro,

Il vostro scritto è entrato nella nostra aula come un raggio di sole. Anche noi vi abbiamo tanto ricordato in questi primi giorni di scuola e nella preghiera che ogni giorno recitiamo per i nostri cari combattenti voi occupate uno dei primi posti. Il Signore vi tenga sempre sano e vi restituisca vittorioso ai vostri cari bambini e ai vostri scolari che sempre vi hanno nel cuore e aspettano ansiosi il vostro ritorno.

Specialmente io, signor maestro che non ho più il mio babbo e che in voi mi pare di avere un secondo padre. La mia famiglia è profondamente desolata per il dolore che ci ha colpiti, ma quando io penso che il mio amato babbo è gloriosamente caduto per le maggiori glorie della Patria, mi invade una grande fierezza, più forte dello stesso dolore.

Ricordo le belle parole della poesia che voi ci avete insegnato:

«Ma se l'Italia mio figlio vuole,
Signore dimentica le mie parole»

Così sia per il mio caro babbo, e per tutti i nostri gloriosi caduti.

Soffochiamo ogni nostro dolore e adattiamoci volentieri ad ogni privazione purchè l'Italia nostra raggiunga i suoi più alti destini.

La Piccola Italiana Della Pietra Silvia, alunna della classe 5ª della Scuola di Zovello».

TARVISIO

Il saluto al capo della "Honved,, al passaggio da Tarvisio

L'altra sera alle ore 17.30 circa, è giunto con treno speciale il generale d'Armata Ecc. Vitoz Ferenc Szombathely capo di S.M. della Honved, che era accompagnato dai generali Nemeth, Magyarosy, Varos e Ujszaszy. Al giungere del convoglio sotto la pensilina la banda del Presidio di Tarvisio intonava l'inno ungherese ascoltato sull'attenti da tutti i presenti. L'Ecc. Szombathely è stato salutato dal Comandante della difesa territoriale a nome del capo di Stato Maggiore, dagli ufficiali del Presidio e dalle autorità politiche. Dopo pochi minuti il treno è ripartito per Roma.

Tesseramento fascista

Si rammenta a tutti i fascisti che non hanno provveduto al rinnovo della tessera anno XX, di affrettarsi a farlo perchè col giorno 30 corrente scade il tempo utile.

S. DANIELE del Friuli

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti offerte in memoria di Giovanni Peressoni: Antonio Totis, L. 10; famiglia Marin, Udine, 50; Giovanni Marcolini e famiglia, 50.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

CRONACHE SPORTIVE

L'atletica leggera sport di massa

"Ludi juveniles,, "Gran Premio dei giovani,, "Campionati nazionali,,

In pace lo sport assolve funzioni educative e propagandistiche e si propone il miglioramento della razza. In guerra mantiene salde le masse nel fisico e nello spirito e crea i soldati. E tra sport e sport non è male distinguere quali specialità giovano alla preparazione basilare delle schiere giovanili.

I «Ludi juveniles» di atletica leggera ed i campionati di atletica per avanguardisti valevoli anche per la disputa del XVII «Gran Premio dei giovani», ad esempio, devono considerarsi espressivi della forza della Gioventù del Littorio, ed illustrativi dell'intensa, vasta, poderosa opera sviluppata dallo sport nel folto delle schiere giovanili del Popolo di Mussolini.

Bisognerà seguirle queste manifestazioni con interesse e con simpatia, con amore e coscienza. Nello sport è fatale il campionismo, perchè proprio il campione di rango superiore suscita entusiasmi e passioni, avvince e trascina, compie automaticamente, opera di propaganda.

Ma il campionismo induce le masse alla ricerca della specialità redditizia e spettacolare. Calcio e Ciclismo insegnano.

Mentre l'attrezzatura di una Nazione tanto più potrà dirsi solida quanto maggiore sarà la pratica degli sport di preparazione, prima di ogni altro l'atletica leggera. La corsa, i salti, i lanci, i tiri forgiano l'atleta e la completano.

Se i praticanti le differenti specialità: calcio, ciclismo, pugilato, alpinismo, scherma, nuoto lotta pesi misurassero con esattezza il valore dell'apporto che l'atletica leggera reca allo sportivo che intenda, più tardi, specializzarsi in questo o in quell'altro ramo, immensamente folte risulterebbero le folle dei concorrenti alle prove di atletica leggera.

Sono gli sport compresi in questo ultimo settore dell'attività preparatoria ed organizzativa che irrobustiscono, danno fiato, fanno agili, scattanti, coriacei, ardimentosi i giovani atleti. Il calcio più ancora del ciclismo ha sottratto e sottrae molti elementi all'atletica leggera, alla ginnastica, al nuoto ecc., ma il fatto che non vi sia oggi allenatore di calcio che tralasci la pratica dell'atletica leggera nella preparazione dei singoli e delle squadre, appare eloquente per la conferma della indispensabilità degli sport basilari nella creazione dei campioni allo sport fascista.

La Gioventù Italiana del Littorio, settore sportivo, è il vivaio, è fucina dei nuovi atleti. «Ludi iuveniles» e campionati di atletica leggera vogliono essere la pittoresca significativa parata dei più giovani soldati dell'Impero, pronti oggi e domani a tutti i cimenti.

Gino Paolini

IPPICA

La prossima stagione udinese di corse al trotto

I primi allenamenti sulla pista del "Moretti,,

Per la prossima stagione di corse al trotto che avrà svolgimento a Udine dal 10 al 17 maggio, e per cui è vivissima l'attesa in questi ambienti ippici, sono già cominciati ad affluire alle scuderie del «Moretti» molti dei cavalli che prenderanno parte alle varie prove del ricco programma.

In questi giorni i cavalli trottatori presenti hanno eseguito sulle pista le prime uscite per raggiungere la piena efficienza e per prendere contatto con il terreno. Presenziavano numerosi appassionati della città e della provincia i quali si sono vivamente interessati a seguire i tempi segnati dai puledri. Notate le buone prove fornite da «Tronella» di Perusini e di «Jumeni» il recente nuovo acquisto di Zanini.

A queste prime sgroppate hanno assistito pure due Consiglieri dell'U. N. D. (Unione Nazionale Dilettanti) i quali, dopo aver visitato la nuova pista di Palmanova, si sono portati nella nostra città per prendere visione degli impianti udinesi e per dare le ultime disposizioni sulla organizzazione della riunione udinese.

Le prove di allenamento sulla pista del «Moretti» verranno d'ora innanzi ripetute due o tre volte per settimana in mattinata ed è ovvio che assumeranno, man mano che ci avvicineremo alle date fissate per l'inizio delle gare, sempre maggiore importanza.

CALCIO

Amichevole

GIL Buttrio-rappr. territoriale Premariacco 4 a 1

Domenica scorsa si è svolta a Premariacco una partita amichevole di calcio, fra la giovane squadra rosso-nera del Buttrio e la rappresentativa locale della Territoriale.

Il primo tempo è terminato alla pari, ma nella ripresa gli ospiti della GIL di Buttrio hanno presa la iniziativa segnando una netta superiorità soprattutto per la valida mediana, ove ha emerso Perisinotto inesauribile lanciatore dell'attacco.

Nei primi 45 minuti, dopo alterne azioni, la GIL passa in vantaggio al 22' per merito di Balloc; ma non sono passati 5 minuti quando i locali pareggiano. Nella ripresa al 16' il Buttrio ritorna in vantaggio con una rete di Nonini, il quale lanciato da Perisinotto ha modo di superare un terzino ed entrare in rete con la palla.

Sono ancora gli ospiti che attaccano suggellando la loro netta superiorità con un'altra rete segnata al 25' da Saccani.

Su un'azione di contropiede l'ala sinistra locale conclude con un tiro violento che colpisce il palo, l'unica azione pericolosa della ripresa.

Verso la fine un'altra rete è segnata per il Buttrio da Braccale, su calcio diretto.

Formazione della GIL di Buttrio: Cecotti, Deganutti e Castellani, Cecotti B. Perisinotto e Meroi, Balloc, Saccani, Braccale, Clemente e Nonini.

Arbitro Meroi.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Rapporto del Fascio Femminile

Domenica mattina nel salone delle adunate della Casa Littoria, la Fiduciaria provinciale che era accompagnata dalle Segretarie delle Sezioni massai rurali e operaie lavoranti a domicilio, ha tenuto rapporto alle iscritte al Fascio Femminile di Cividale.

Era presente un notevole numero di organizzate.

Dopo il saluto al Duce, prese la parola la Segretaria. Essa espose una rapida ma chiara ed esauriente relazione sull'attività morale svolta dalle tre Sezioni del Fascio femminile, mettendo in chiara evidenza come in questo periodo di guerra l'organizzazione sia in piena efficienza di attività in tutti i campi assistenziali.

«Nell'attuale momento, ella disse, il nostro Fascio è in piedi, ed opera con tutte le sue forze, poichè tutte le iscritte lavorano con lo stesso ideale in core di rendersi degne dei fratelli in armi».

Prese poi la parola la Fiduciaria provinciale, camerata Maria Chersi, passando in rassegna tutti i vari campi assistenziali in cui la donna fascista, in questo periodo bellico, deve portare la sua attività d'opera, d'amore e di fede con spirito di serena abnegazione, agendo e lavorando con cuore materno e fraterno. Incoraggiava a continuare e perseverare nell'assistenza, particolarmente verso i combattenti e le loro famiglie. Esortava specialmente la collaborazione delle giovani, le quali rappresentano le forze più vive, le forze continuatrici operanti del Partito e della Nazione.

Il suo dire è stato coronato da un fragoroso, sincero applauso.

Prendeva quindi la parola la Segretaria provinciale delle massaie rurali signora Agnese Carnera. Essa espose chiaramente quali debbono essere, in questi momenti, i doveri della buona massaia rurale sia in seno alla famiglia, sia nei riguardi della sua speciale propria attività. Esorta le bravi lavoratrici agresti a sviluppare e potenziare al massimo grado la loro opera agricola, che sempre, e particolarmente ora è della massima importanza.

La signora Cappocci, Segretaria della Sezione operaie e lavoranti a domicilio rivolgendosi alle sue organizzate, si disse ben lieta di poterle avvicinare ed esortarle a viva voce all'opera con cuore fervido e con viva fede, e cercare di mantenersi sempre in stretta colleganza con le dirigenti. Come tutte le Sezioni, ella dice, anche quella delle operaie e lavoranti a domicilio rappresenta una forza viva della Nazione, le esortava quindi a dare, nel campo ad esse spettante, tutta la collaborazione possibile per la compattezza del fronte interno.

La riunione ebbe termine con un vibrante saluto al Duce

Simpatico gesto di massaie rurali

Un largo gruppo di massaie rurali delle frazioni di Gruppignano e di Spessa nel pomeriggio di sabato 11 corr. accompagnate dalla V. Segretaria della Sezione e dalle rispettive capo nucleo, si sono portate in visita ai militari degenti presso l'ospedale.

Esse hanno recato loro una generosa quantità di uova, arancie, vino, sigarette, pane e dolci fatti da loro stesse adoperando la farina di loro spettanza. La presenza delle buone organizzate che ebbero per tutti affettuose espressioni di conforto e di ammirazione ha recato un grande sollievo morale ai cari ammalati.

Festa degli alberi

Sarà celebrata oggi l'annuale festa degli alberi, festa a cui parteciperanno le autorità, le scolaresche e gli organizzati tutti della GIL. La piantagione di circa mille alberelli, è stata già fatta sulle sponde del Natisone, all'altezza della Caserma «Principe Umberto», ma la piantagione simbolica, avverrà sul Monte dei Bovi, dove verrà pronunciato anche un discorso d'occasione. Verranno eseguiti canti ed inni patriottici dagli alunni delle scuole.

Le scolaresche, con i rispettivi labari si aduneranno in piazza XX Settembre ed inquadrate si avvieranno, verso il luogo prescelto alle ore 8 circa.

Beneficenza

La fascista Dei Nicosia Gaetana nel momento di abbandonare il Fascio di sua prima iscrizione, per il trasferimento del marito, con benefico gesto ha consegnato alla segretaria lire 35 da devolvere a favore dell'assistenza dell'infanzia.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Giuseppe Globbi di Angelo, di anni 18, da Torreano di Cividale, alle dipendenze dell'Impresa Costruzioni Francesco Di Stefano, lavorando in una impalcatura si ferì con un chiodo al piede sinistro, producendosi una ferita lacera alla regione palmare. E' stato giudicato guaribile in giorni 8.

Furti di biciclette

Nei giorni scorsi si sono purtroppo verificati nella nostra città altri furti di biciclette. Una «Maino» è stata sottratta ad Ado Tuzzi di Ercole che l'aveva lasciata nell'atrio di una casa in Borgo di Ponte. Una «Stalma» da uomo è stata rubata ad Emilio Braidotti da Rubignacco che l'aveva depositata nell'atrio a pianterreno del locale ufficio del Registro. Una terza bicicletta è stata sottratta ad Aldo Lorenzini da Ziracco, una quarta marca «Vander» è stata sottratta al capitano Vincenzo Rago. Una quinta infine è stata rubata ai danni di Odo Lizzi che l'aveva pure lasciata nell'atrio dell'Ufficio Registro.

I furti sono stati denunciati.

TARCENTO

La chiusura del corso di cultura dei lavoratori dell'industria

Nella Casa del Fascio, sabato scorso alle ore 18.30, si è svolta l'ultima lezione del terzo corso di cultura politico-sindacale per i Fiduciari e dirigenti dei lavoratori dell'industria di Tarcento. La lezione è stata tenuta dall'avv. Celso Linda, Fiduciario provinciale del Gruppo Culturale «R. di Colloredo Mels». Al termine della lezione è sopraggiunto da Udine il segretario dell'Unione, Tridenti, che ha colto l'occasione per tenere rapporto ai dirigenti e fiduciari delle categorie del settore.

Il delegato intercomunale Ermacora ha porto un cordiale saluto al dirigente provinciale. Il segretario dell'Unione espresso il suo compiacimento per l'assidua frequenza degli inscritti al corso e per la disinteressata dedizione degli istruttori ha posto in evidenza l'efficacia dei corsi culturali istituiti dall'Organizzazione illustrandone le finalità.

Fatta una chiara esposizione in merito alla situazione lavorativa e produttiva delle categorie ha lumeggiati i provvedimenti adottati per l'avviamento al lavoro e per quanto interessa il settore del Collocamento.

Reso omaggio alla memoria dei Caduti del Battaglione «Gemona», ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

Alla riunione ha assistito il camerata Pietro Maciocci del Servizio Confederale «Germania».

Dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione, munito dei conforti religiosi e dalla benedizione del S. Padre, si è spento

Cesare Stella

Ne dànno costernati il triste annuncio la moglie **ZELMA BEVILACQUA**, i figli **ALESSANDRO** con la moglie **BIANCA NICOLETTO**, **CARLO** con la moglie **ORSOLA RICCHIARDI**, **ETTORE** con la moglie **WILMA VINCENZONI** e l'adorata nipotina **MARA**, i fratelli **ETTORE** e comm. dott. **UGO**, le **COGNATE** e i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 8 partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Conciapelli, 8.

Il presente avviso serve da partecipazione e di ringraziamento a quanti vorranno onorare la cara memoria dello scomparso.

Padova, 14 aprile 1942-XX

Ieri 13 corrente, munito dei conforti religiosi, mancava

Otello Candoni

Squadrista - Marcia su Roma - Sciarpa Littorio

La **MAMMA**, la **MOGLIE**, le **FIGLIE** ed i **PARENTI** con l'animo straziato, annunciano inconsolabili l'irreparabile perdita.

Per volontà dell'Estinto, si prega non inviare fiori, ma fare opere di bene.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15, partendo da Piazza 28 Ottobre.

Tolmezzo, 14 aprile 1942-XX

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'Ispettore federale Otello Candoni, Squadrista, Marcia su Roma Sciarpa Littorio:

— **IL FASCIO DI TOLMEZZO** che invita tutti i fascisti a partecipare in uniforme al doveroso tributo di affetto per lo scomparso camerata, fedele milite della Rivoluzione fascista.

— **LA DELEGAZIONE DI ZONA DEI COMMERCIANTI** invitando i commercianti della Carnia a partecipare alle onoranze funebri.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 48

M. de' Sertori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

— Cinque giorni sono molti ma, se il fatto è avvenuto realmente, non è per niente impossibile che si sia prodotto qui, in questa stessa città, piuttosto che altrove.

— E da che cosa lo arguite, professore?

— Se anche non vi fosse dell'altro, da un caso del genere che io stesso ho potuto osservare e studiare su un ricoverato del mio Istituto, alcuni anni or sono. Il soggetto era un giovane meccanico che aveva riportato una grave ferita al capo in un incidente stradale nel quale il pedone ch'egli aveva investito, e che non conosceva, era rimasto ucciso sul colpo. Quando il ferito aveva ripreso conoscenza, l'aveva ripresa non come colui che era ed era sempre stato, ma come l'altro; voglio dire che egli non aveva più la sua propria personalità, ma la personalità del morto, e non soltanto la personalità, ma anche tutto quel complesso di pensieri, di sentimenti, di nozioni, sensazioni, ricordi, eccetera, che noi siamo soliti chiamare «complesso cosciente». E ciò è tanto vero che quando il giovane meccanico fu dimesso dall'ospedale in seguito alla guarigione della ferita, dovette essere ricoverato nel mio Istituto, tra l'altro per liberare dalle sue persecuzioni la vedova della vittima, la quale dapprima infastidita dalle insistenze del giovane che non conosceva e che pretendeva di essere il suo legittimo sposo, e quindi terrorizzata da ciò che egli aveva potuto fare e dire per dimostrare di esserlo effettivamente, si era rivolta al prete e poi, non avendo ottenuto alcun effetto gli esorcismi, alla giustizia.

— Ma è mai possibile una cosa simile!

— Poichè il caso era interessante proseguì il professore senza rilevare l'involontaria interruzione della fanciulla — poichè il caso era interessante, me ne occupai io stesso e così potei accertare che il soggetto, in apparenza perfettamente normale, pur essendo cosciente di avere un corpo diverso da quello della persona che egli pretendeva di essere, pensava, agiva, sentiva esattamente come avrebbe pensato, agito e sentito il morto. Oltre a ciò, poi, potei stabilire che il complesso dei ricordi ch'egli affermava di avere, e di cui non faceva mistero, coincideva esattamente fin nei minimi particolari con quella che era stata la vita dell'altro; dell'altro che egli, ripeto, non aveva mai conosciuto. Per tutto il tempo che rimase qui in osservazione, sebbene in vita sua non avesse mai toccato lesina e trincetto, si dimostrò un provetto calzolaio come lo era stato il morto. Dopo sette mesi, improvvisamente, in seguito ad una violenta crisi di epilessia, egli riacquistò la sua personalità di prima e ridivenne esattamente quello che era stato prima dell'incidente, conservando soltanto un ricordo vago e confuso, come se avesse fatto un sogno, di ciò che era avvenuto nei sette mesi nei quali aveva vissuto la sua straordinaria avventura. E' chiaro dunque che non si trattava di un fenomeno soprannaturale, ma semplicemente di un caso patologico, di una alterazione psichica, rara e strana fin che si vuole, ma dovuta a cause assolutamente naturali. Nel caso che v'interessa, però, visto che c'è di mezzo una scomparsa ed un rapimento, è molto probabile che l'eccezionale fenomeno si sia prodotto in maniera diversa.

— E come?

— Ascoltatemi e lo saprete. Non molto tempo fa ebbi la visita di uno strano individuo, un orientale di nome Sohnam Ghi' Azò, venuto dall'India, con una lettera di presentazione di un mio antico compagno di studi residente a Calcutta, per propormi un affare. Egli possedeva un segreto sul quale voleva speculare e desiderava, che io, nella mia qualità di scienziato, facessi in certo qual modo da mediatore e da garante nei confronti di chi, eventualmente, avesse voluto approfittarne. Cercai di declinare l'offerta, ma l'altro non volle intender ragione e così venni a sapere di che cosa si trattava: Sohnam Ghi'Azò affermava di conoscere il procedimento seguito dai tibetani per la reincarnazione dei loro Lama e di essere in grado di applicarlo quando e su chi volesse.

— Reincarnazione!?

— Già: reincarnazione. Infatti dovete sapere che i monaci tibetani pretendono di possedere il segreto della reincarnazione la quale verrebbe operata attraverso un complesso di pratiche misteriose chiamate «Siddhi» o mistici poteri, in virtù delle quali l'uomo riuscirebbe non soltanto a liberare il proprio spirito dall'involucro corporeo, ma anche a predeterminarne la reincarnazione in un altro individuo, mettendo lo spirito stesso, al momento della morte, nella condizione di sopravvivere alla disgregazione della materia e di trasferirsi in altre forme di esistenza, conservando perciò in sè, attive, vitali e coscienti tutte le esperienze del passato, cioè le esperienze accumulate nella vita precedente o nella intera serie delle precedenti reincarnazioni.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Numerose località occupate dai germanici in seguito ad un vittorioso attacco

Gruppo di forze sovietiche circondato e distrutto nel settore settentrionale - Efficace azione aerea contro un porto britannico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla penisola di Kerch e nel bacino del Donez oltre a locali attacchi di deboli forze nemiche, non si sono avuti altri combattimenti degni di menzione.

Apparecchi germanici da combattimento hanno centrato con bombe, danneggiandola, una grossa petroliera sovietica in un porto della costa caucasica.

Sul settore centrale del fronte orientale, in seguito ad un vittorioso attacco dei nostri, sono state occupate numerose località. Su punti isolati sono stati respinti forti attacchi del nemico sostenuto da carri armati.

Sul settore settentrionale del fronte un gruppo di forze nemiche è stato circondato e distrutto. Durante il periodo di tempo che va dal 9 al 13 aprile sono stati distrutti sul fronte orientale 175 carri armati nemici.

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti attacchi di forti nuclei britanici. In seguito ai nostri contrattacchi il nemico ha subito sensibili perdite. Sette carri armati ed altro materiale da guerra sono stati distrutti o catturati.

Nella Marmarica sono state bombardate colonne motorizzate ed un aerodromo nemico.

Gli attacchi contro gli impianti militari dell'isola di Malta sono stati continuati di giorno e di notte. Di giorno apparecchi leggeri da combattimento hanno bombardato con successo impianti portuali e di rifornimento sulla costa meridionale britannica ed hanno distrutto una fabbrica.

La scorsa notte formazioni di apparecchi pesanti da combattimento germanici hanno bombardato con buon successo un importante porto alla foce dell'Humber.

Un piccolo numero di bombardieri britannici ha tentato di sorvolare nella notte sul 14 aprile le regioni costiere della Germania nord occidentale. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

I sommergibili che operano al comando del tenente di vascello Hardengen e del sottotenente di vascello Lassen, si sono particolarmente distinti in Atlantico. L'equipaggio di un velivolo germanico composto dal maresciallo capo Nitsch, dal maresciallo Schaaefer, dal maresciallo Richter e dal caporale maggiore Hartmann, senza parazione di artiglieria, è stato re**curarsi della potente difesa terrestre e della caccia nemica, hanno assolto con grande risoluzione un importante compito sul canale di Suez.**

L'attacco sovietico nel settore orientale e centrale del fronte dell'Aunus che tuttora si protrae è costato ai russi 1300 morti contati dinanzi alle linee finniche.

I sovietici hanno effettuati nottetempo disperati ma inutili tentativi di accorciare le distanze tra le opposte linee iniziando lo scavo delle trincee dinanzi alle posizioni finniche sotto un terribile fuoco delle artiglierie che hanno frustrato ogni sforzo in tale senso, aprendo vuoti enormi nelle loro file.

Le immediate retrovie sovietiche sono sempre battute dal fuoco dei grossi e medi calibri finnici che provocano sanguinose perdite e incalcolabili distruzioni ai materiali.

Altrove, come informa l'odierno rapporto del Quartier generale finnico non si registrano fatti di particolare importanza. Sul fronte dell'istmo careliano, inutile intenso fuoco di molestia da parte delle artiglierie sovietiche. Nel settore orientale di detto fronte una compagnia sovietica, che attaccava nottetempo, ha dovuto ritirarsi lasciando trenta morti sul terreno.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud un attacco del nemico con mediocri forze dopo prespnto. Nel settore nord verso Uhtua, l'artiglieria finnica ha continuato nei tiri di distruzione contro le posizioni nemiche.

Le forze aeree finniche operanti sul fronte di Aunus hanno bombardato la sede del Comando sovietico nonchè autocolonne ed accantonamenti. La difesa controaerea finnica ha abbattuto un caccia rosso, obbligando altresì un bombardiere sovietico leggero ad atterrare nelle linee finniche, ad ovest di Rukaiervi.

Le perdite di uomini inflitte negli ultimi due giorni alle truppe sovietiche attaccanti nel settore orientale e centrale del fronte di Aunus e fino ad oggi nettamente ricacciate sulle posizioni di partenza dai precisi concentramenti del fuoco di tutte le armi finniche ammontano a circa 4500 morti. L'improvviso disgelo rende il terreno difficilissimo per l'attaccante e l'impiego dei carri armati quasi nullo.

L'attentato a von Papen

Mercoledì sarà ripreso il processo

L'estradizione richiesta per l'imputato Stefano Podosnik

ISTANBUL, 14.

Mercoledì prossimo saranno riprese al tribunale di Ankara le sedute del processo per l'attentato contro von Papen.

Vivissima è l'aspettativa per l'interrogatorio degli imputati sovietici dato che costoro preferiscono ricorrere a manovre dilatorie sfruttando la procedura. Intanto la stampa si occupa specialmente di quello Stefan Podosnik che, avendo sul le spalle grosse responsabilità, è riuscito a fuggire ricoverandosi in Siria. Si conferma che il Ministero degli Esteri turco ha eseguito le pratiche tendenti ad ottenerne la estradizione, ma si ignora quale esito abbiano avuto.

Secondo la deposizione dell'imputato Abdurahman Sayman, il fuggitivo Podosnik sarebbe responsabile: 1) di avere organizzato la banda degli attentatori e di avere pagato un salario a ciascuno di essi; 2) di avere insegnato ad Abdurahman e ad Omer Tokat il modo di uccidere servendosi della bomba e della rivoltella e di avere fatto eseguire a tale scopo esperimenti alla stazione di Haidar Pascià e sul ponte di Galata; 3) di avere personalmente consegnato la macchina infernale che uccise Omer e di essere indi responsabile della morte di costui; 4) di avere cercato, dopo l'attentato, di far venire Sayman ad Istanbul allo scopo di sopprimerlo perchè non restassero testimoni del criminoso complotto.

Il Re Imperatore visita la Fiera di Milano

Vittorio Emanuele sosta a lungo fra le conquiste dell'intelligenza e del lavoro italiani

MILANO, 14.

La Maestà del Re Imperatore è giunto stamane a Milano per visitarvi la Fiera internazionale di questo secondo anno di guerra e la attenzione del Sovrano si è appuntato soffermata sulla mirabile rassegna di tecnica e di lavoro che alla guerra, porta il contributo dell'intelligenza e degli sforzi per preparare la certa Vittoria.

L'annuncio dell'Augusta visita improvvisa si è diffusa rapidamente in città suscitando il fiero giubilo della popolazione e subito è stato dovunque un palpito di bandiere sventolanti al sole e le vie si sono venute tappezzando di striscie multicolori inneggianti al Re, al Duce e alle Forze Armate dell'Italia fascista.

Il Sovrano è giunto alla Fiera poco dopo le ore 10 dall'ingresso d'onore di piazza Giulio Cesare accompagnato dal Primo Aiutante di campo generale, tra lo scrosciare degli applausi che per le strade ne salutavano il rapido passaggio.

Erano ad attendere il Sovrano l'A. R. il Conte di Torino, il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio Ecc. Russo, il Prefetto, il Segretario Federale, tutte le autorità e gerarchie cittadine, senatori e consiglieri nazionali, il corpo consolare e le personalità rappresentative delle attività economiche di cui la fiera anche quest'anno presenta una superba rassegna. Sui pennoni, in una festosa gamma, si drappeggiano le bandiere tricolori e quelle degli Stati amici ed alleati della nuova Europa.

Il primo dei padiglioni esteri visitato dal Sovrano è quello della Romania. Sono sulla soglia a riceverlo il ministro delle Finanze romeno gen. Stoenescu e il sottosegretario di Stato alla Propaganda Marcu, coi quali egli si intrattiene in breve cordiale conversazione.

Sono pure presenti il Ministro a Roma e altre personalità romene.

Il Re Imperatore, guidato dalla Ecc. Russo e dal presidente della fiera senatore Puricelli e seguito dal Conte di Torino, dalle autorità e gerarchie, vasita pure il padiglione della Spagna dove lo ossequiano il console ed i delegati del Ministero dell'Industria; quello del nuovo Stato indipendente croato nel quale signoreggia una statua simbolica del lavoro e dove il console Svilikos gli presenta le caratteristiche produzioni; quello dell'Ungheria, accolto quivi dal console barone Abele e dal delegato dell'ufficio ministeriale per gli scambi; quello della Germania dove osserva con interesse la mostra tecnica delle applicazioni del gas; quello nel quale la Slovacchia presenta prodotti del suolo e dell'industria.

Nel suo ampio giro l'Augusto visitatore, che continuamente è fatto segno a vibranti, entusiastiche acclamazioni, si sofferma in numerosi padiglioni tra i più notevoli della nostra industria nel campo delle armi e dei motori della chimica e degli strumenti di precisione che lavora e produce con rilevante sforzo di perfezionamento tecnico ed autarchico quanto ha attinenza con le necessità della Nazione in armi.

Incontro con la medaglia d'oro ten. Borsari e con gli avanguardisti di Mentone

Durante la minuziosa rassegna che il Sovrano compie, incontra il cieco di guerra Medaglia d'oro tenente Borsani con il quale affabilmente si intrattiene; giunto alla galleria dell'artigianato, sosta brevemente nei locali dei lavoratori artigiani reggimentali, rivolge la parola ad un bersagliere mutilato e gradisce l'offerta di una incisione su rame.

Circa due ore il Sovrano si intrattiene nel recinto fieristico e al finire delle sue visite trova schierato il plotone degli avanguardisti giunti dalla città redenta di Mentone.

Accompagnato dal Federale, mentre rullano i tamburi, la Maestà del Re Imperatore passa in rivista i giovanetti che con lo sguardo luminoso di gioia fieramente presentando le armi al loro Re; essi uniranno poi le voci alle acclamazioni con le quali la folla, frattanto adunatasi all'esterno, saluta il Sovrano quando egli, compiaciutosi con il presidente della Fiera per la realizzata manifestazione, ossequiato dal Conte di Torino e dalle autorità e gerarchie, lascia il grande mercato espositivo del lavoro e l'applauso dei cittadini lo accompagna poi durante il percorso fino a Palazzo Reale.

Nel pomeriggio la Maestà del Re Imperatore, dopo aver ricevuto in udienza l'Eminenza il Cardinale Arcivescovo, ha lasciato il palazzo e, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Ecc. Russo, dal Prefetto e dalle personalità del seguito, si è recato in piazza Giovanni delle Bande Nere a visitare il centro sanitario dei mutilati di guerra.

A ricevere il Sovrano erano il presidente della Federazione mutilati lombardi e gli ufficiali sanitari addetti al Centro. Un drappello dell'artiglieria celere, a spade sguainate, ha reso gli onori.

Il Sovrano ha attentamente percorso tutti i reparti diagnostici, curativi e rieducativi prendendo visione della perfetta e moderna attrezzatura scientifico - sanitaria ed interessandosi benevolmente presso ciascun ufficiale e soldato delle loro gloriose ferite.

Soldato fra soldati, egli ha sentito vibrare intorno alla sua Augusta persona l'alto spirito guerriero di coloro che hanno combattuto e versato il loro sangue per la Patria fascista. Quando, al termine della visita, egli è passato dinanzi ai mutilati e ai feriti schierati lungo il portico, con commovente passione da quei forti petti di soldati è prorotto il grido di «Viva il Re», «Viva Casa Savoia» e la fiera affermazione di «vincere».

Come nell'andata, quando il Sovrano lascia l'Istituto, anche per i viali più periferici, continua e schietta è la manifestazione di omaggio della cittadinanza verso di lui.

All'Università "Luigi Bocconi"

La Maestà del Re Imperatore si reca ora alla nuova sede dell'Università commerciale «Luigi Bocconi». All'ingresso presenta le armi la seconda legione universitaria «Arnaldo Mussolini». A ricevere l'Augusto visitatore sono, oltre il rettore prof. Gobbi, i rettori della R. Università, del R. Politecnico e dell'Università cattolica. Il Sovrano percorso una parte dei moderni locali dell'ateneo commerciale, passa nell'aula magna gremita, con il corpo accademico, dagli studenti i quali lanciano il loro saluto al Re Imperatore.

Il rettore legge un indirizzo di devozione e ringraziamento per la visita ed offre poi al Sovrano un volume della storia dell'Università.

Prima di rientrare alla reggia, l'Augusto ospite compie ancora una visita al nuovo palazzo dell'Alto Comando Aeronautico dove gli è di guida il generale di Squadra aerea Tedeschini Lalli.

Ardente manifestazione popolare in piazza del Duomo

Frattanto il popolo, che lasciava gli stabilimenti, le officine e gli uffici, si avviava in piazza del Duomo nel desiderio di manifestare al Sovrano l'inalterabile fede della città dell'intervento e del Fascio primogenito in quest'ora di guerra.

La dimostrazione di omaggio è riuscita imponentissima; allorchè il Sovrano, che aveva ricevuto una delegazione dei combattenti milanesi per un indirizzo di fiera devozione patriottica, si è affacciato al balcone, chiamatovi dalle insistenti acclamazioni della folla, la moltitudine ha rivolto a lui il suo grido di «evviva» tra gli squilli delle musiche inneggianti alla vittoria e alle armi combattenti.

Per più di una decina di minuti il Re si è soffermato sul balcone rispondendo con il sorriso e il saluto militare all'ardente manifestazione della folla che solo quando il Sovrano si è definitivamente ritirato ha lasciato la piazza.

Poco dopo la Maestà del Re Imperatore partiva da Milano ricevendo alla stazione l'ossequio del Conte di Torino, del Sottosegretario di Stato alla presidenza e delle autorità e gerarchie cittadine.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 13	del 14
Rendita 5%	94.25	94.15
Rendita 3,50%	80.35	80.25
Redim. 5% imm.	96.30	96.22
Redim. 3,50% 1934	76.15	76.10
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.75
» » 1943 I	98.85	98.80
» » 1944	98.60	98.60
» » 1943 II	98.45	98.45
» » 1950 I	97.50	97.55
» » 1950 II	97.50	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 13	del 14
Venezie 3.50%	95.70	95.65
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	499.50
I.R.I. Ferro 4.50%	524.50	523.50
I.R.I. 4.50%	482,—	489.50
E.L.F.E.R. 4.50%	481.25	491.25

AZIONI

	Quotazioni del 13	del 14
La Centrale	1280,—	1290,—
Mediterranea	580,—	592,—
Meridionali	1202,—	1209,—
Ass. Generali	1050,—	1045,—
Coton. Cataoni	4900,—	4390,—
Coton. Olcese	1690,—	1740,—
Tessuti stampati	1958,—	1980,—
Linif. Canap. Naz.	1000,—	1005,—
Manif. Rossari Varzi	1500,—	1420,—
Manif. Rotondi	868,—	866,—
Manif. Tosi	374,—	365,—
Manif. Cot. Merid.	405,—	405,—
Unione Manif.	972,—	1030,—
Lanif. Gavardo	1000,—	1000,—
Lanif. Rossi	2840,—	2840,—
Lanif. Targetti	202,—	206,—
Cascami seta	619,—	627,—
Fibre Tess. (Chatill.)	194.50	193 50
Snia Viscosa	772,—	792,—
Finsider	495,—	495,—
Ilva	202,—	204,—
Metallurgica Italiana	547,—	535,—
Monte Amiata	530,—	535,—
Montecatini	246,—	252,—
Dalmine	194,—	193,—
Miniere del Siele	540,50	545,—
Ansaldo	71,—	71,25
Breda	489,50	504,—
Bianchi	160,—	162.50
Isotta Fraschini	118,—	118.50
Fiat	824,—	828,—
O.M.I. già Reggiane	119,—	118,—
Adriatica di Elettr.	247,50	253,50
C.I.E.L.I.	428,—	431.50
Dinamo	450,—	451,—
Edison	541,—	552,—
Elettrica Bresciana	496,—	495,—
Selt Valdarno	1090,—	1095,—
Emiliana	918,—	916,—
Cisalpina	248,—	245,—
Seso	108,75	110,—
Sip	98.75	102,—
Tirso	217,50	217,—
Vizzola	789,—	803,—
Merid. Elettricità	427,—	427,—
Orobia	206,—	207,—
Ovesticino	242,—	242,50
Romana Elettricità	700,—	800,—
Terni	261,50	264,—
Unes	202,—	208,—
Marelli	130,—	130,—
Tecnomasio It. B.B.	157,—	156,50
Volta	236,—	240,—
Distillerie Italiane	226,—	228,—
Eridania	933,—	933,—
Raffin. Lig. Lomb.	1050,—	1050,—
A.N.I.C.	102,25	104,—
Italgas	26.10	26.55
Fondi Rustici	250,50	256,—
Beni stabili, Roma	469,—	470,—
Cartiere Burgo	469,—	470,—
Ciga	79.25	79.75
Italcementi	399,—	391.50
Pirelli Italiana	2215,—	2124,—
Pirelli e C.	885,—	905,—

CAMBI

	Quotazioni del 13	del 14
Svizzera	441,—	441,—

Un articolo della rivista americana "Time"

Delusioni britanniche e fanfaronate di Roosevelt

ROMA, 14.

Nonostante l'elogio rivolto da Churchill al popolo britannico «per la calma e la disciplina di cui sta continuando a dare prova», vi sono palesi sintomi di nervosismo. I britanni erano convinti che l'entrata in guerra degli Stati Uniti avrebbe alleggerito il compito delle loro forze navali per quanto riguarda la difesa della navigazione sulle varie rotte dove transita il traffico nel tentativo di alimentare i vari fronti di guerra. Senonchè, dopo la sconfitta delle Hawai e dopo i rovesci subiti nel Mediterraneo e nell'Atlantico, i fatti dimostrano che gli americani non sono in grado di mandare una sola unità in questi mari e non riescono neppure a mantenere la sicurezza del traffici in prossimità delle loro coste.

Tutto ciò allontana sempre di più le speranze inglesi di vedere risolto rapidamente il conflitto per l'intervento dei cugini di oltre Atlantico, anzi si comincia ad avere serii dubbi sui programmi di armamenti annunciati da Roosevelt e da Knox. In proposito, un articolo della rivista *Time*, ripreso dalla stampa britannica, ha prodotto vivissima impressione.

La rivista, infatti, scrive testualmente che fino alla fine di marzo non era stato ancora realizzato il programma di armamenti e di costruzioni del 1941 e che di conseguenza quello del 1942 sarebbe stato iniziato con almeno 4 mesi di ritardo.

Lo stesso articolo, che ha come titolo «Gli Stati Uniti davanti all'incubo della primavera», dice che nel migliore dei casi l'America sarà pronta nel 1944 per passare al contrattacco e che finora i sommergibili del Tripartito hanno affondato più navi americane di quanto ne siano state costruite mensilmente nei cantieri degli Stati Uniti.

«Per mandare in Europa od in Asia l'esercito di cinque milioni di soldati di cui parla Roosevelt occorrono — conclude la rivista — navi per almeno 15 milioni di tonnellate, tenendo conto del materiale bellico da trasportare; e come parlare allora di questo progetto fin d'ora se nel 1941 sono state costruite navi soltanto per 720 mila tonnellate ed a tutt'oggi non è stato ancora terminato il programma di costruzione navale dell'anno scorso?

SEMPRE INDOVINI!

Il fallimento della missione Cripps e le profezie sbagliate del "News Chronicle"

ROMA, 14.

In un editoriale dedicato alle trattative per l'India il News Chronicle *del 10 aprile scorso scriveva:*

«Dopo quindici giorni di speranze e di timori alternati, finalmente l'accordo è in vista. La notizia sarà accolta con sollievo e con soddisfazione. Le nostre congratulazioni vanno sia al nostro Governo che ai Capi indiani. Noi ci congratuliamo in modo speciale con sir Stafford Cripps che ha accettato volontariamente una missione che pochissimi uomini avrebbero il coraggio di intraprendere e che ha dimostrato di possedere in misura eccezionale intelligenza e pazienza».

Il 10 sera, cioè esattamente dodici ore dopo, il Congresso panindiano notificava ufficialmente a sir Stafford Cripps che le proposte britanniche erano categoricamente respinte e l'inviato di Churchill annunciava ufficialmente che la sua missione era finita senza alcun risultato.

Sempre bene informati e sempre indovini questi magni giornali delle grandi democrazie!...

LA GUERRA IN CINA

Le truppe di Ciung King attaccate dai nipponici nella zona centrale

HANKO, 14.

Il portavoce delle forze giapponesi operanti nella Cina centrale ha annunciato ieri che le forze nipponiche hanno impegnato le truppe di Ciung King.

Dall'8 dicembre scorso fino alla fine di marzo le truppe cinesi hanno perduto migliaia di uomini fra morti, feriti e prigionieri. Inoltre i nipponici hanno catturato grandi quantitativi di materiale bellico. Il portavoce ha aggiunto che in questi ultimi mesi i soldati di Ciung King si arrendono in sempre maggior numero alle forze giapponesi, e che secondo dichiarazioni di prigionieri cinesi il morale delle truppe di Ciung King sarebbe molto basso fin da quando sono cominciate le ostilità in Asia Orientale.

L'equipaggiamento delle forze cinesi è peggiorato e non vi è nessuna possibilità che possa essere rinnovato.

L'agenzia ufficiosa britannica informa da Ciung King che il vice ministro degli affari esteri della Cina di Ciang Kai Scek ha lanciato un disperato appello a tutti gli alleati affinchè sia fatto ogni sforzo possibile per difendere la Birmania in vista della incombente minaccia nipponica su Mandalay. «La linea cinese si trova a una trentina di chilometri a nord di Tungoo» ha dichiarato il portavoce militare cinese.

Le forze cinesi si sono ritirate nuovamente dopo che l'ala destra giapponese, risalendo il Sittang e passando sull'altra sponda, minaccia gravemente l'ala sinistra cinese di nord-est.

Ventimila studenti lavorano in Germania per l'industria bellica

BERLINO, 14.

Da una statistica pubblicata oggi si apprende che in Germania più di ventimila fra studenti e studentesse lavorano nell'industria degli armamenti.

Razionalizzazione generale dell'industria in Giappone

TOKIO, 14.

Nella esecuzione del programma per la razionalizzazione generale dell'industria giapponese, il numeportato ldhXdñ .r«fl' m m m nimro delle fabbriche di biciclette sarà portato da 1365 a 25, quello delle fabbriche di vetro da 1391 a 62 e quello delle fabbriche di celluloide da 2500 a 800. Per la realizzazione di questi provvedimenti i capi delle fabbriche in questione dovranno presentarsi alle prefetture, le quali prenderanno le opportune decisioni dopo avere accertato la capacità produttiva delle differenti imprese.

In relazione alle restrizioni sulla fabbricazione di biciclette e di accessori di biciclette, la stampa economica di Tokio segnala i convegni degli industriali di biciclette con il Governo generale di Chosen nei quali verranno esaminate le possibilità dei trasporti a Chosen, allo scopo di migliorare l'industria delle biciclette.

Il Duce presiede la riunione della Corporazione dei cereali

Impiego dei soldati nella mietitura e trebbiatura - I quantitativi di grano da lasciare ai produttori e da assegnarsi alle semine

ROMA, 14.

Sotto la presidenza del Duce si è riunita oggi a Palazzo Venezia la corporazione dei cereali. Erano presenti il Segretario del Partito, i ministri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste, delle Finanze, degli Scambi e Valute, i sottosegretari Cianetti, Pascolato, il segretario del Comitato interministeriale di coordinamento Venturi.

Al principio della riunione il Duce ha rilevato che essendo tutti gli spiriti, in questo momento dominati dalla grandiosità dell'evento bellico e protesi verso la vittoria, i lavori della Corporazione e le conclusioni che saranno aggiunte dovranno improntarsi rigorosamente alle supreme esigenze della guerra.

Il vice presidente della Corporazione, consigliere Visco, ha dettagliatamente illustrato il piano di mietitura e trebbiatura predisposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per la prossima campagna granaria di intesa con le organizzazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, riferendosi in particolare al reclutamento della mano d'opera e alle provvidenze atte ad assicurare ai lavoratori la massima possibile assistenza materiale e morale.

Si è quindi intrattenuto sul problema della quantità di grano da riservare alla semina ed ha infine prospettato l'opportunità di rivedere la misura dei quantitativi di frumento che potranno essere trattenuti dai produttori per i bisogni familiari ed aziendali.

Sulla relazione del vice presidente hanno preso la parola il Segretario del Partito, i ministri dell'Agricoltura e delle Corporazioni, i consiglieri Frattari, Allegrini, Gariboldi e l'ingegnere Luraschi.

Al termine del dibattito il Duce ha fatto alcune dichiarazioni conclusive della più alta importanza.

Per quanto concerne il problema della mano d'opera occorrente per la mietitura e la trebbiatura sarà continuato l'esperimento fatto l'anno scorso per l'impiego dei soldati che contribuiscono alla vittoria non soltanto con le armi ma anche col lavoro, assicurando il pane al popolo italiano. Opportuni trasferimenti saranno effettuati da regione a regione traendo profitto dalla configurazione geografica del nostro Paese che determina periodi di maturazione diversi da nord a sud. Per quanto si riferisce ai quantitativi di grano da lasciare ai produttori, occorre fare netta distinzione fra i proprietari produttori che risiedono sul fondo e contribuiscono alla vita dell'azienda agraria col proprio lavoro e i proprietari che risiedono nelle città.

Il Duce ha infine rilevato che la Corporazione è stata unanime: a) nel richiedere una disciplina giuridica per quel che riguarda la trebbiatura e la molitura; b) nel vincolo giuridico di tutto il grano; c) nello speciale regime di alimentazione predisposto per i mietitori; d) nella tempestiva concessione di licenze agricole e nell'impiego di truppe per i lavori di mietitura; e) circa la quantità di grano da lasciare alle categorie produttrici; f) circa la quantità di grano da lasciare ai produttori per la semina, quantità che rimane fissata in due quintali per ettaro per i grani precoci e uno e ottanta per i grani tardivi.

La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce, dato dal Segretario del Partito.

Il trattamento economico a favore dei profughi dell'Africa italiana

ROMA, 14.

Per dare esecuzione all'ordinanza del Duce in data 27 dicembre è stato provveduto a disciplinare il trattamento economico in favore dei profughi dell'Africa italiana con l'erogazione di un sussidio straordinario una volta tanto per far fronte alle spese di primo stabilimento nel Regno e di un sussidio mensile anticipato per il capo famiglia e i familiari a sua carico, vario a seconda della residenza.

Gli operai dell'industria profughi dall'A. O. e della Libia possono rivolgersi per le informazioni alle Unioni provinciali dell'industria — ufficio assistenza sociale — agli uffici dell'Istituto nazionale fascista previdenza sociale o agli uffici di assistenza comunale.

Anche i congiunti di connazionali rimasti in A. O. o in Libia, se bisognosi, possono beneficiare del trattamento assistenziale stabilito dall'ordinanza del Duce.

Il nome di Costantino Marini alla Federazione fascista di Trento

Fierezza delle Camicie nere e del popolo

TRENTO, 14.

La decisione del Duce di consacrare alla storia della Rivoluzione fascista il sublime olocausto del tenente degli alpini prof. Costantino Marini e di intitolare al nome glorioso del Martire la Federazione dei fasci di combattimento di Trento, è stata accolta dalle Camicie Nere e dalla popolazione con orgogliosa fierezza.

Un milione di abitanti abbandona Calcutta

BERNA, 14.

Secondo telegrammi da Calcutta sui due milioni e mezzo di abitanti che costituiscono la popolazione normale, 760 mila hanno già evacuato la città e 250 mila la abbandoneranno nei prossimi giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Attraverso i continenti e gli oceani

La morte dello spirito imperiale inglese

La grave denuncia di uno scrittore britannico: "Se perdiamo l'Impero tutto sarà perduto". L'Inghilterra passa al secondo piano. Le vere ragioni della visita di Marshall a Londra

(Servizio particolare della Stampa)

ROMA, 14.

Accennavamo giorni or sono all'importante articolo del *New Statesman* che denunciava la profonda crisi spirituale che pervade il popolo inglese e, segnatamente, le giovani generazioni britanniche. L'autore dell'articolo segnalava una serie di fenomeni che per molti aspetti ricordavano quelli verificatisi in Italia durante la guerra del 1914-18: l'indifferenza dei giovani e dei combattenti per i vecchi partiti politici, l'antiparlamentarismo dilagante e la generale aspirazione verso una autorità sia pure costituita da una dittatura che rimedi, se possibile, ai disastri causati dal regime dei Chamberlain e dei Churchill.

Un altro documento

Evidentemente questo genere di indagini introspettive è molto di moda in Inghilterra.

Ecco oggi infatti un altro documento del genere, costituito da un articolo del *Daily Telegraph* che tratta di un argomento analogo a quello del *New Statesman*, sempre, cioè, della decadenza britannica.

Qui la questione però è esaminata sotto un altro aspetto. Il corrispondente anonimo del *New Statesman* non mostrava nessuna simpatia per il regime che sta conducendo l'Inghilterra nell'abisso. Il titolo stesso del suo articolo «La rivoluzione silenziosa» faceva apparire in lui per lo meno delle velleità di nuovo: lo scrittore del *Daily Telegraph*, che è un noto pubblicista britannico legato quindi a filo doppio con la demo-plutocrazia e con i suoi interessi, Quinton Varley, non critica invece il regime, non se la prende con le istituzioni, non accusa le idee. Rimane uno di quei conservatori di stampo liberaleggiante che, evidentemente, ritengono l'epoca vittoriana un esempio da indicare a tutti i contemporanei. Se la prende soltanto con gli sbagli commessi dall'amministrazione imperiale: cioè con gli individui, uomini politici, funzionari, militari ecc.

Ma con tutto ciò egli giunge a conclusioni gravi per l'Inghilterra quanto quelle dello scrittore del *New Statesman*.

La morte dello spirito imperiale

«Gli errori e le previsioni sbagliate degli individui — egli scrive infatti — contribuiscono a creare i disastri, ma non bastano soli a scusarli. Le cause dei nostri disastri sono molto più profonde e più complesse e rimontano a molti anni fa. Non si tratta di una crisi politica, economica o militare, ma di una crisi di diagnosticismo dello stesso genere di quella che ha abbattuto la potenza della Francia e dell'impero francese. Crisi interna»

L'analisi ., nel complesso, se non completa, giusta, dato e non concesso che mai l'Inghilterra abbia veramente avuto quelle qualità che generalmente le venivano riconosciute nel XIX secolo e nei primi decenni del XX per spiegare la sua straordinaria fortuna. Ma allora le parole «crisi interna» sono troppo pallide.

In realtà non è soltanto di una crisi interna che muore l'Inghilterra, ma della morte dello spirito imperiale, e di questo parere, di fatto, è il Varley il quale, approfondendo poi nel seguito dell'articolo questa vivace crisi interna britannica, ammonisce che, perchè gli imperi vivano, occorre che essi «siano dominati e guidati da una idea, da una concezione e da una vasta visione della loro missione nel mondo». Il che precisamente è quello che ormai da anni, secondo lo scrittore del «Daily Telegraph», l'Inghilterra ha perduto.

Una forza che è mancata all'Inghilterra

Ma è il caso di domandarsi se questo senso imperiale così rimpianto dallo scrittore britannico, l'Inghilterra lo abbia veramente avuto. E si può rispondere senz'altro per la negativa. L'impero non è soltanto un fatto economico o militare e neppure un fenomeno semplicemente territoriale.

L'impero è anzitutto un fatto morale. Perchè un popolo sia degno di giungere all'impero e poi di mantenerlo occorre che esso abbia in sè quei principii universali e quell'indomabile fede che faceva grande, per esempio, Roma: i principii che oggi il Fascismo ha ricondotto nel mondo. Quello che fu detto l'impero inglese non ebbe mai queste qualità, neppure al tempo della sua maggiore fioritura. Ed ebbe ricchezze estorte nei modi che tutti sanno a tutti i popoli della terra. Ebbe territori rapiti con la frode, l'inganno e la violenza; ebbe anche potenza militare, laddove la potenza poteva essere transitoriamente legata all'oro, come nel campo navale. Ma non fu mai animato da uno spirito di sacrificio, che solo la fede sa creare e da quell'anelito di giustizia che solo millenni di civiltà fanno sorgere. Nato da fenomeno di avido mercantilismo, l'impero inglese è oggi condannato perchè contro di lui sono schierati i popoli veramente animati da uno spirito imperiale.

Gravi conseguenze

Non ritroverà perciò mai quelle qualità che l'articolista del *Daily Telegraph* pensa abbia soltanto transitoriamente perduto per la semplice ragione che non le ha mai avute e che esse non si possono improvvisare. E il Varley trema all'idea che ciò possa verificarsi perchè nel suo orgoglio britannico egli crede ancora l'Inghilterra capace di tenere la testa alta nella **coalizione** democratico-bolscevica.

Nella conclusione del **suo articolo** egli raccomanda infatti che si ponga rimedio a questa **crisi** soprattutto perchè Russia, Cina e Stati Uniti hanno poca fiducia in loro stessi ma credono invece nell'Inghilterra. Di modo che «se il popolo britannico non riacquisterà il senso del destino imperiale, l'impero sarà perduto, perchè non sarà difeso con fede sufficiente e se si perde.à l'impero tutto sarà perduto...».

Una riprova

E' questo infatti il destino dell'Inghilterra di cui inesorabilmente questa guerra scandisce giorno per giorno lo smembramento non soltanto per opera dell'avversario ma dei suoi stessi alleati. Lungi dal riporre infatti tutte le loro speranze nell'impero inglese — come crede anche il Varley nelle sue infatuazioni — gli alleati, e specialmente gli Stati Uniti, si assicurano per tempo l'eredità inglese, ne conquistano pacificamente commerci e territori, e, ogni giorno di più, le negano anche quella onorifica posizione di guida della coalizione che, per lo meno in Europa, l'Inghilterra si era arrogata.

Che cosa significa infatti la presenza del Capo di Stato Maggiore americano Marshall a Londra se non un sindacato sull'azione e sull'organizzazione inglese? Anzi, secondo un giornale svizzero, la *Suisse*, Marshall sarebbe venuto a Londra addirittura per tentare di ottenere la istituzione di un consiglio permanente che dovrebbe avere il compito «di assicurare la cooperazione delle forze alleate in Europa».

La formulazione si vede, è assolutamente uguale a quella che giustificò la creazione del Consiglio del Pacifico e mira probabilmente agli stessi scopi: cioè a togliere agli inglesi la direzione delle operazioni belliche anche in occidente per darle ai russi ed agli americani.

Tempo verrà infatti che l'orgoglio britannico subirà l'ultimo affronto: quello di non potere dirigere la guerra neppure in casa propria..

NEL VESPAIO INDIANO



CRIPPS: — Accidenti che guaio!